



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"GAETANO CANTONI"

BGIS027001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "GAETANO CANTONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006309** del **04/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 90** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 96** Moduli di orientamento formativo
- 103** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Attività previste in relazione al PNSD
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 174** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Istituto "Gaetano Cantoni": una scuola che nasce dal territorio

La storia del Cantoni evidenzia lo stretto legame esistente tra l'istituto e il territorio, legame che ha sempre permesso di avere consapevolezza dei bisogni formativi del bacino d'utenza.

Le radici dell'attuale Istituto risalgono non solo a tempi lontani, ma anche a situazioni agricole profondamente diverse dalle attuali. Ben presto si giunse alla consapevolezza che la divulgazione delle scienze agrarie non poteva essere affidata solo alle conferenze dei "Comizi Agrari", ma che le nuove conoscenze e le nuove tecniche agricole necessitavano di scuole orientate verso il generale miglioramento dell'istruzione di chi avrebbe dovuto dirigere i lavori campestri. Il 1° dicembre 1874 si apriva a Grumello del Monte, in un podere di circa 38 ettari preso in affitto, la "Scuola Professionale di Agraria" con dodici iscritti. Nel 1887 il Consiglio Provinciale decise di rivolgere istanza al Regio governo perché venisse istituita una scuola pratica di agricoltura e, a tal scopo, acquistò un caseggiato col relativo podere per usufruire dell'opportunità che offriva una legge che "dichiarava scuole statali tutte le Scuole-Podere che avessero in proprio caseggiati e terre". Così col Regio Decreto 10/7/1887 si istituì la "Regia Scuola Pratica di Agricoltura Gaetano Cantoni" che rimase a Grumello fino al 30 ottobre 1918, quando si iscrissero solo tre studenti. Subito dopo fu soppressa e trasferita alle «Scuole Industriali di Bergamo». La presenza di una scuola agraria con finalità prettamente pratiche in un Istituto industriale e, per di più, in città nonché la necessità di campi e spazi per le esercitazioni indussero la Provincia a trasferire la scuola in territorio trevigliese che possedeva i requisiti adatti per ospitare una scuola moderna: tuttora Treviglio abbina la vocazione industriale a quella agricolo-zootecnica. Nel frattempo, la riforma "Gentile" del 1923 aveva modificato radicalmente l'assetto scolastico italiano e la Scuola Pratica di Agricoltura fu trasformata nel 1931 in «Scuola di avviamento professionale di tipo agrario» di durata triennale, cui fu aggiunto nell'anno scolastico 1933/34 il corso biennale della Scuola Tecnica Agraria. Nel 1939 la Provincia di Bergamo acquistò e diede in uso gratuito alla scuola il Podere "La Ganassina", tuttora sede dell'Azienda Agricola dell'Istituto, e con l'anno scolastico 1945/46 fu istituito l'Istituto Tecnico Agrario, gestito dall'Ente "Cantoni"; dopo un periodo di declino, furono attuate importanti azioni di miglioramento e approntate concrete iniziative di collegamento all'agricoltura locale che permisero il consolidamento dell'istituto nella realtà lombarda. Il 1° ottobre 1968 la scuola divenne statale col nome di "Istituto Tecnico Agrario Statale" e solo nel 1974, resosi disponibile il Seminario dei Padri



Bianchi, la scuola fu trasferita nella sede attuale. Cominciò un periodo di fervente lavoro che portò l'Istituto a un generale ammodernamento delle strutture didattiche e a intense attività con il mondo agricolo del territorio. Il rinnovato interesse per l'ecologia della fine degli anni '70 fece aumentare in modo considerevole le iscrizioni, portò all'abbandono dell'organizzazione convittuale e alla conferma dell'Azienda Agricola "La Ganassina" che, ancora oggi, rappresenta il miglior campo di esplorazione e di sperimentazione delle discipline teoriche e pratiche di insegnamento. L'originaria intestazione della scuola "Gaetano Cantoni" venne confermata solo nel 1985. L'Istituto ha conosciuto nel tempo una costante espansione e, per la vasta gamma di discipline d'insegnamento ed esperienze tecnico-pratiche, non ha sofferto di crisi occupazionali. L'I.S.I.S.S. "G. Cantoni" di Treviglio, già Istituto Tecnico Agrario, è ormai ben radicato nel territorio e, grazie alla presenza dell'azienda agraria e delle serre, nonché di laboratori specializzati, ha visto riconosciuta una sua tipicità che gli ha permesso non solo di mantenere l'autonomia ma di aprirsi sempre più al territorio e alla cittadinanza. Nel 2019 si diede inizio, grazie alla Fondazione SAME, alla riqualificazione dell'edificio centrale della nostra cascina Ganassina con l'obiettivo di mettere in sicurezza, riqualificare la struttura e consegnare alla scuola spazi laboratoriali moderni ed efficienti. Nel corso del 2022 è terminata la prima parte dell'intervento che ci ha consentito di realizzare nuovi laboratori.

Popolazione scolastica

Dall'analisi della popolazione scolastica risulta che:

- gli studenti provengono da circa 100 comuni afferenti a sei province diverse (Bergamo, Brescia, Milano, Lodi, Cremona, Monza-Brianza);
- non c'è grande incidenza di studenti con cittadinanza non italiana; sono in crescita i casi di alunni NAI (Neo Arrivati in Italia);
- il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta su un livello complessivamente medio-alto.

Territorio e risorse

La città di Treviglio è al centro di un nodo fondamentale per i trasporti e l'Istituto è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (pullman e treni). Dal punto di vista economico, il territorio di Treviglio è caratterizzato da un'industria più dinamica della media italiana, anche se negli ultimi anni si stanno registrando segnali di rallentamento. Ciò non si è evidenziato nel settore dell'agricoltura, caratterizzato da aziende ad alta efficienza, basate sulla cerealicoltura, sull'allevamento di bovini (carne e latte) e suini, sulle attività di trasformazione dei prodotti (caseifici, salumifici) e sulle attività di ortoflorovivaismo. Il territorio è stimolante dal punto di vista socio-culturale. Ci sono due teatri, più di una biblioteca, una multisala, diversi centri di aggregazione giovanile come oratori e palestre,



un palazzetto sportivo, parchi e aree verdi. Sono attive molte associazioni sportive, culturali e di volontariato che collaborano con la scuola a vario titolo mentre l'associazione ex Allievi e l'associazione dei genitori "Quattro Stagioni" cooperano stabilmente con l'Istituto e le famiglie contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa con contributi volontari.

ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

I laboratori, le strutture e gli strumenti, che la scuola offre, sono vari e rispondono alle diverse esigenze di tipo formativo e professionale.

L'Azienda agricola "Ganassina" è specializzata in quattro settori produttivi:

- Settore cerealicolo-zootecnico con l'allevamento di bovini da latte di razze frisona e bruna alpina; la struttura è fornita di parco macchine (trattrici e macchine operatrici varie) e ca. 15 ettari di terreno coltivato a foraggiere;
- Settore florovivaistico con la produzione di piante in vaso per interni, di piante da balcone, di piante da esterno;
- Settore orticolo con la produzione di ortaggi in colture semi protette (serre-tunnel) e di ortaggi in pieno campo su una superficie di 2 ettari ca.
- Settore vinicolo con la produzione di uve (Souvignier Gris e Cabernet Cortis) che vengono trasformate dagli studenti.

Inoltre sono presenti le seguenti strutture:

- laboratorio di Produzioni animali all'aperto e all'interno degli spazi dell'Azienda "Ganassina";
- laboratorio di Meccanica agraria all'aperto e all'interno degli spazi dell'Azienda "Ganassina", dotato di trattrici tecnologicamente avanzate e di macchine operatrici varie nonché di spaccati di motori;
- vigneto, laboratorio a cielo aperto per passare rapidamente dalla teoria alla pratica, effettuando le seguenti operazioni colturali: la potatura invernale e primaverile, il riconoscimento e il controllo dei fitopatogeni, anche con la collaborazione di figure professionali, legate al mondo del lavoro;
- laboratorio di Microvinificazione, strettamente connesso al vigneto, con la produzione annua di circa 900 bottiglie di vino rosso e 300 di vino bianco;
- frutteto;
- laboratorio di Produzioni vegetali con collezioni di semi, modelli di tecniche di sistemazione dei terreni e allevamenti fruttiferi e una ricca collezione pomologica;
- laboratorio di Apicoltura per la produzione di miele;



- laboratorio di Scienze della Terra e Biologia dotato di microscopi ottici, telecamere per microscopio e monitor, con una collezione di animali tassidermizzati;
- laboratorio di Chimica e Trasformazione dei prodotti che effettua l'analisi del terreno per esterni e la produzione di cosmesi con essenze di piante officinali coltivate nelle serre;
- laboratorio di Micropropagazione, che effettua la propagazione delle piante tramite l'utilizzo dei metodi moderni di coltura in vitro di cellule e tessuti vegetali;
- laboratorio di Informatica, composto da due aule con computer collegati in rete e con Internet;
- aula strumentale di Genio rurale con strumenti per i rilievi topografici, collezione di laterizi e plastici di costruzioni rurali;
- più aule per l'inclusione;
- aula immersiva;
- aule tematiche, ad indirizzo umanistico e scientifico;
- palestra per le attività della disciplina di Scienze motorie e sportive;
- area sportiva polifunzionale con pista di atletica (salto in lungo e corsa), campo da pallacanestro e campo da pallavolo;
- Aula magna attrezzata con impianto audio-visivo;
- biblioteca con una ricca collezione di testi antichi di agraria;
- aule all'aperto;
- laboratorio di caseificazione;
- parco biciclette .

I servizi offerti a tutti gli utenti dell'Istituto sono i seguenti:

- account e mail personale per accesso alle APP della G-Suite;
- utilizzo della piattaforma Classroom di G-suite per la condivisione di materiali;
- possibilità di utilizzo del pacchetto office nella versione più aggiornata per ogni studente;
- registro elettronico;
- presenza in tutte le aule di PC, digital board e webcam;
- armadietto personale a disposizione di ogni studente per custodia degli effetti personali;
- colloqui scuola famiglia in videoconferenza con MEET;
- docente referente alunni con DSA;
- docente referente alunni con disabilità;
- sportello ascolto psicologico;
- aree ristoro a disposizione degli studenti;
- aule-studio;
- aule all'aperto;
- ampio parcheggio interno;



- punto vendita di prodotti dell'Azienda agraria;
- presenza trasporti pubblici in prossimità;
- infermeria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"GAETANO CANTONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BGIS027001
Indirizzo	VIA MERISIO, 17/C TREVIGLIO 24047 TREVIGLIO
Telefono	036349004
Email	BGIS027001@istruzione.it
Pec	bgis027001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.agrariacantoni.edu.it

Plessi

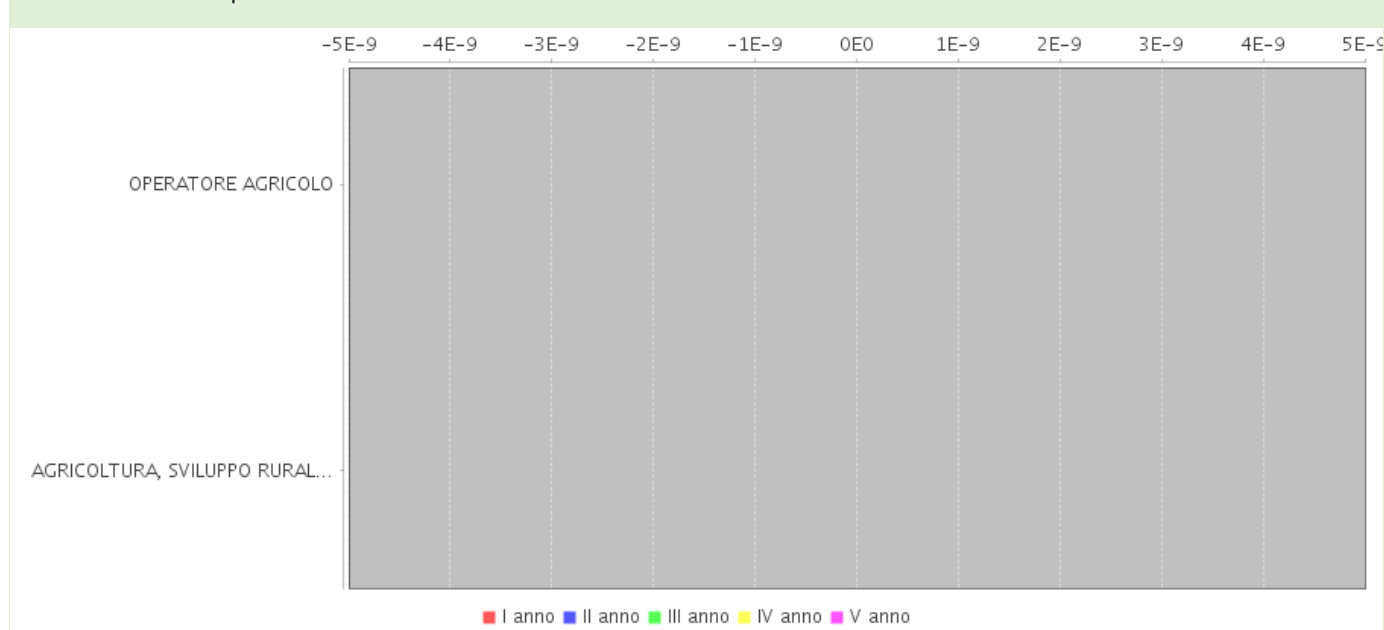
"GAETANO CANTONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	BGRA027011
Indirizzo	VIALE MERISIO 17/C - 24047 TREVIGLIO
Edifici	• Viale MERISIO 17/C - 24047 TREVIGLIO BG
Indirizzi di Studio	• OPERATORE AGRICOLO • AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,



VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL
TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE
FORESTALI E MONTANE

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



"GAETANO CANTONI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice BGTA02701R

Indirizzo VIA MERISIO, 17/C - 24047 TREVIGLIO

Edifici • Viale MERISIO 17/C - 24047 TREVIGLIO BG

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- VITICOLTURA ED ENOLOGIA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Chimica	1
	Enologico	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	2
	Zootecnico	1
	Serre floricole	1
	Serre orticole	1
	Idroponica	1
	Biotecnologie	1
	Meristemica	1
	Frutteto	1
	Vigneto	1
	Aula umanistica	1
	Aula scientifica	1
	Aula immersiva	1
	Apiario	1
	Cerealicolo	1
	Meccanica agraria	1
Biblioteche	Spazio lettura all'interno dell'aula umanistica	1
Aule	Magna	1



	Aule all'aperto	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1

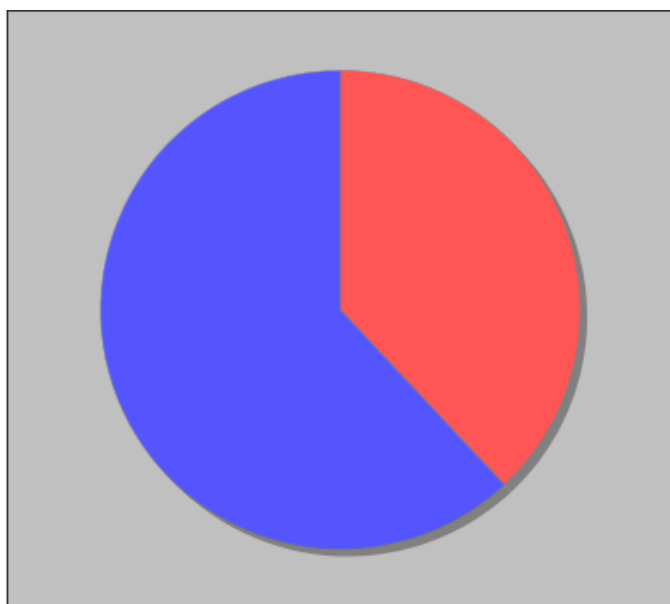


Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 54
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 13
- Da 2 a 3 anni – 13
- Da 4 a 5 anni – 13
- Piu' di 5 anni – 50



Aspetti generali

Elemento distintivo e punto di forza dell'I.S.I.S.S. "Gaetano Cantoni" è il ruolo centrale assegnato ai vari laboratori, da quelli presenti in Azienda "Ganassina" a quelli in Istituto. E' messa al centro della propria attività didattica la sperimentazione diretta e personale; ne consegue che vengono immediatamente recuperate strategie di insegnamento quali l'interdisciplinarietà e la compresenza di docenti "teorici" e insegnanti tecnico-pratici, nonché il coinvolgimento di tutto il personale non docente, divenendo l'aspetto organizzativo ed esecutivo strettamente interconnesso con la tradizionale "ora di lezione".

Infatti, capisaldi della metodologia di lavoro sono:

- LA DIDATTICA LABORATORIALE

Il laboratorio deve essere inteso come luogo del "fare consapevole" che valorizza la centralità dell'apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli alunni con le competenze degli insegnanti. La didattica laboratoriale, infatti, si basa sullo scambio intersoggettivo tra docenti e studenti, coniuga le competenze degli uni con quelle in formazione degli altri, sapere e saper fare. Non ha come fine quello di produrre una ricerca dagli esiti scientifici inoppugnabili, ma quello di far acquisire conoscenze, metodologie, competenze e abilità didatticamente misurabili e, di conseguenza, migliorabili. È praticabile solo a scuola, ma fa uscire dalla ristrettezza e dalla ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali.

- LA CENTRALITÀ DELL'AZIENDA "GANASSINA"

Nell'ottica della didattica laboratoriale, l'Azienda agricola "Ganassina", annessa all'Istituto, non può non essere considerata il laboratorio per eccellenza e come tale non può che ricoprire un ruolo centrale nello svolgimento sia di attività prettamente didattiche sia di attività rispondenti alle richieste del territorio. All'interno dell'azienda le attività si sviluppano prevalentemente nelle seguenti discipline:

- Produzioni animali: esercitazioni di podologia e mascalcia bovina; esercitazioni di valutazione della morfologia delle bovine; esercitazioni di inseminazione artificiale; formulazione delle razioni alimentari;
- Produzioni vegetali: sperimentazione su parcelle di cereali; rilievi fenologici delle parcelle; analisi fisico-chimica dei terreni; osservazione e analisi delle tecniche colturali,



dei piani di concimazione, delle fitopatologie; osservazione e analisi dei macchinari agricoli presenti; prove di campo con attrezzature innovative; osservazione delle principali operazioni colturali;

- Economia, estimo, marketing e legislazione: analisi dei costi aziendali; inventario dell'azienda (scorte vive, scorte morte); bilancio dell'azienda;
- Trasformazione dei prodotti: microvinificazione, apicoltura, caseificazione;
- Genio rurale: esercitazione di rilievo topografico plano-altimetrico; osservazione/analisi dei fabbricati rurali presenti dal punto di vista strutturale, funzionale e dei materiali;
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni: esercitazioni di produzioni di colture orticole e florovivaistiche; esercitazioni di apicoltura;
- Ortoflorovivaismo e gestione del verde: esercitazioni di produzioni di colture orticole e florovivaistiche;
- Viticoltura e difesa della vite: coltivazione della vite;
- Frutteto.

L'Azienda Ganassina svolge anche la funzione di fattoria pedagogica in quanto si è rilevato il bisogno di riscoprire il valore culturale dell'agricoltura e del mondo rurale, dei suoi tempi, dei suoi spazi, dei suoi silenzi, valorizzando il ruolo formativo e informativo dell'agricoltore. Per rispondere a questo bisogno, l'Istituto si è proposto come punto d'incontro fra il mondo dell'agricoltura e gli studenti, le loro famiglie e, in genere, i cittadini, costruendo una rete di relazioni finalizzata alla conoscenza dei metodi di produzione e trasformazione del prodotto agricolo nonché a uno stile di vita sano. Pertanto la valorizzazione dell'Azienda Ganassina come fattoria pedagogica e mostra permanente è basata su un'azione formativa di apertura al territorio, differenziata e rivolta sia agli studenti delle diverse fasce di età sia agli adulti sia alle famiglie, con la realizzazione di percorsi guidati sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti, sulla sociologia rurale e sulla storia dell'agricoltura.

• LA VALORIZZAZIONE DELLA COMPRESENZA

Esaltando l'aspetto progettuale e la co-docenza, si dà spazio alla condivisione delle finalità e, consequenzialmente, alla co-progettazione come momento che deve precedere l'atto della compresenza. Partendo dalla didattica per progetti si attribuisce all'Insegnante Tecnico Pratico (ITP) il ruolo di collegamento interdisciplinare e/o di gestore di progetto.



• IL SOSTEGNO E IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Il recupero è un processo che accompagna l'attività ordinaria di insegnamento e apprendimento che va distinto dal sostegno perché ha valore di prevenzione del verificarsi delle carenze formative. È essenziale che la diagnosi delle difficoltà dello studente sia precoce e sia frutto di lavoro d'équipe all'interno del Consiglio di classe anche tramite verifiche formative e osservazioni sistematiche. Le attività di sostegno e recupero devono essere adeguatamente preparate e programmate, tenendo presenti sia le attività che l'insegnante deve svolgere sia i risultati dell'apprendimento degli alunni.

Varie sono le modalità per mettere in atto interventi di sostegno e di recupero:

- corsi di recupero extracurricolari infraquadrimestrali;
- recupero programmato in itinere;
- sportello help;
- blocco delle normali attività didattiche per concentrarsi su interventi di recupero (in caso di insufficienze $\geq$ al 50% degli alunni);
- "spazio compiti" pomeridiano;
- metodologie didattiche basate sull'attività di tutoring consistente nelle strategie:
 - del riflettere, pensare, acquisire consapevolezza delle azioni (learning by thinking);
 - dell'apprendere attraverso l'operare (learning by doing);
 - dell'operare pensando, riflettendo, discutendo con se stessi e con gli altri (cooperative learning);
- corsi di recupero estivi;
- esperienze di auto-aiuto allo studio e apprendimento peer-to-peer.

In ogni caso, l'intervento di recupero per ogni alunno non deve essere né prolungato nel tempo né allargato a un alto numero di materie; il recupero, infatti, può raggiungere i risultati sperati solo se l'alunno avrà chiaro fin dall'inizio del suo percorso formativo che tale intervento serve a colmare lacune o a superare difficoltà non imputabili a mancanza di impegno e di studio sistematico.

Annualmente il Collegio dei Docenti, sulla base delle esigenze riscontrate, delibera, tra quelle elencate sopra, le modalità e i tempi delle attività di recupero da programmare in sede di Consiglio di Classe.

• L'INCENTIVAZIONE DI PROGETTI INTERDISCIPLINARI



Da sempre si è sentita la necessità di incentivare, tra le altre, le attività ad approccio interdisciplinare da inserirsi nella flessibilità offerta dall'autonomia scolastica, anche creando opportunità di nuove compresenze e utilizzando spazi al di fuori dell'orario scolastico o variazioni temporanee di orario. Questo nell'ottica di:

- individuare percorsi motivanti;
- dare priorità alla progettazione, sperimentazione e verifica di nuove strategie didattiche e metodologiche, di nuovi modelli organizzativi e di nuove forme di flessibilità operativa;
- integrare teoria e pratica;
- ottimizzare la didattica laboratoriale attraverso l'uso delle strutture dell'Istituto (laboratori, serre, cascina,...).

Per condividere esperienze aggreganti e valorizzare l'aspetto sperimentale e laboratoriale delle discipline si sceglie di:

- individuare temi comuni, che prevedano una trattazione multi e interdisciplinare e che vedano nell'utilizzo dei vari laboratori il momento unificante;
- valorizzare il ruolo dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti Disciplinari e/o di Area, nell'ottica di trasformare il Collegio dei Docenti nell'organismo che coaguli le varie forze e individui le linee di tendenza dell'attività didattica;
- dare spazio sia alle Commissioni, che non devono essere vissute come organismi prevalentemente burocratici, sia al Comitato Tecnico Scientifico;
- potenziare e sfruttare al meglio la flessibilità del gruppo classe.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli studenti che si colloca, in termini di voto all'Esame di maturità, nella fascia medio-alta sia nel tecnico che nel professionale.

Traguardo

Supportare il percorso scolastico di ciascuno studente (nel secondo biennio e nel quinto anno del tecnico, nel triennio del professionale), al fine di incrementarne il credito scolastico, in modo che al termine di ogni anno ci siano più studenti di classe quinta con crediti uguali o maggiori di 35 rispetto all'anno precedente.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il raggiungimento di un livello delle competenze chiave europee che favorisca il successo formativo e lo sviluppo integrale del cittadino.

Traguardo

Aumentare ogni anno la percentuale di studenti delle classi II che, per ciascuna delle competenze chiave europee, raggiunga il livello elevato e diminuire di contro la percentuale degli studenti che si ferma al livello iniziale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso il Successo Formativo: strategie didattiche per l'innalzamento degli Esiti all'Esame di Maturità**

Il percorso ha come mission l'allineamento della didattica e della valutazione alla valorizzazione dei ogni studente, ponendolo al centro del proprio percorso formativo, utilizzando l'innovazione tecnologica e il potenziamento delle attività laboratoriali quali leve strategiche per il successo formativo.

Lo scopo è il raggiungimento della priorità individuata nel RAV che prevede un aumento del numero di studenti che all'Esame di maturità ottiene una valutazione alta o almeno medio-alta.

Consapevoli che il voto di maturità non è solo frutto delle prove d'esame, ma viene "costruito" nel triennio attraverso l'ottenimento di crediti scolastici legati alla media dei voti di ammissione alla classe successiva, riteniamo opportuno mettere gli studenti nelle migliori condizioni per ottenere il massimo del risultato possibile grazie al loro impegno sostenuto da strategie approntate dai Consigli di classe. Da qui la scelta che ogni consiglio di classe, nella progettazione delle azioni necessarie al raggiungimento del traguardo annuale e della priorità triennale, valorizzi i sottostanti obiettivi di processo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Aumentare la percentuale degli studenti che si colloca, in termini di voto all'Esame di maturità, nella fascia medio-alta sia nel tecnico che nel professionale.

Traguardo

Supportare il percorso scolastico di ciascuno studente (nel secondo biennio e nel quinto anno del tecnico, nel triennio del professionale), al fine di incrementarne il credito scolastico, in modo che al termine di ogni anno ci siano più studenti di classe quinta con crediti uguali o maggiori di 35 rispetto all'anno precedente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Finalizzare la valutazione dell'apprendimento alle competenze acquisite, attraverso la costruzione di compiti significativi in contesti reali.

Potenziare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, che rafforzino le competenze in tutti gli ambiti: scientifico, tecnologico e umanistico.

Implementare pratiche di valutazione formativa che forniscano allo studente feedback continui sul proprio posizionamento rispetto ai traguardi fissati.

Affiancare alla valutazione nomotetica la valutazione ipsativa, quale strumento potente per sostenere il successo formativo.



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nei laboratori di area scientifica.

Promuovere l'uso consapevole di strumenti digitali e risorse autentiche, anche in lingua straniera, per aumentare la motivazione a un apprendimento significativo.

Potenziare l'utilizzo dei laboratori per il recupero delle carenze disciplinari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie inclusive e strumenti compensativi per favorire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES, attraverso materiali facilitati, scaffolding continuo, supporti visivi (mappe, immagini, glossari) e attività cooperative.

Definire e applicare in modo uniforme in tutti i Consigli di classe i criteri per la valutazione degli alunni con DSA.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la partecipazione a corsi di certificazione linguistica, anche in ottica di sviluppo professionale.



Monitorare la qualità delle esperienze esterne (FSL) per assicurare che producano certificazioni di competenze significative e spendibili nel mondo del lavoro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire, attraverso la compresenza di docenti con competenze specifiche, il lavoro in classe per gruppi di livello, supportando gli studenti con difficoltà.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare il personale docente alla progettazione di prove autentiche che permettano di valutare non solo le conoscenze, ma la capacità dello studente di applicarle in contesti reali.

Formare il personale docente a una valutazione per orientare e valorizzare.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Programmare webinar e incontri specifici per i genitori del triennio sulla lettura del Curriculum dello Studente e sul funzionamento del sistema dei crediti scolastici per l'esame di Maturità.

Consolidare il rapporto con le famiglie favorendone la partecipazione, rendendole protagoniste consapevoli del processo di orientamento e della costruzione dell'E-



Portfolio.

Rafforzare la connessione della scuola al tessuto socio-economico-produttivo del territorio di riferimento.

Adeguare i curricula alle esigenze in termini di competenze del settore produttivo di riferimento, in un'ottica di piena sostenibilità ambientale.

● **Percorso n° 2: Piano strategico per lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee**

Per innalzare i livelli di padronanza nelle Competenze Chiave è necessario progettare un ambiente di apprendimento che sposti l'asse dalle conoscenze alle competenze e preveda precise azioni metodologiche e didattiche:

- progettazione per Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari: superare la frammentazione delle materie creando percorsi comuni (es. un progetto sull'ambiente che unisca Scienze, Inglese e Civica);
- adozione di compiti di realtà: chiedere agli studenti di risolvere problemi concreti (es. pianificare un budget, scrivere un articolo di giornale, creare una campagna social su un tema etico, progettare un'area verde...);
- didattica laboratoriale e digitale: utilizzare i laboratori e l'IA generativa in modo critico per potenziare la competenza digitale e la ricerca di fonti attendibili;
- sviluppo delle risorse umane (formazione Docenti):
 - formazione sulla valutazione autentica: formare i docenti alla costruzione di rubriche di valutazione che misurino non solo "cosa sa" lo studente, ma "cosa sa fare con ciò che sa".
 - formazione sulla valutazione formativa: implementare l'uso dei feedback costanti per sostenere la competenza di "Imparare a Imparare";



- comunità di pratica: gruppi di docenti che scambiano buone pratiche sull'inclusione e sulle metodologie attive (Flipped Classroom, Debate);
 - valutazione e orientamento (valutazione ipsativa e nomotetica)
 - valorizzazione delle competenze "non formali" (volontariato, sport, corsi esterni)
-
- scaffolding per BES e DSA: utilizzare mappe concettuali, sintesi vocali e attività cooperative (Peer Tutoring) per garantire che le competenze chiave siano accessibili a tutti, valorizzando i diversi stili di apprendimento;
 - multilinguismo: utilizzare risorse autentiche in lingua straniera per favorire la competenza multilinguistica in contesti inclusivi.

Un Piano di Miglioramento (P.d.M.) per lo sviluppo delle 8 Competenze Chiave Europee (secondo la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018) non può limitarsi alla teoria, ma deve trasformare la didattica quotidiana in un laboratorio di cittadinanza attiva.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare il raggiungimento di un livello delle competenze chiave europee che favorisca il successo formativo e lo sviluppo integrale del cittadino.

Traguardo

Aumentare ogni anno la percentuale di studenti delle classi II che, per ciascuna delle competenze chiave europee, raggiunga il livello elevato e diminuire di contro la percentuale degli studenti che si ferma al livello iniziale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Finalizzare la valutazione dell'apprendimento alle competenze acquisite, attraverso la costruzione di compiti significativi in contesti reali.

Potenziare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, che rafforzino le competenze in tutti gli ambiti: scientifico, tecnologico e umanistico.

Potenziare l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare per il rafforzamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a:



Integrare nel curriculum di ogni disciplina la valutazione di almeno una competenza chiave europea tra

Uniformare i criteri di valutazione a livello di istituto tramite la creazione di rubriche condivise per le 8 Competenze Chiave Europee.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nei laboratori di area scientifica.

Promuovere l'uso consapevole di strumenti digitali e risorse autentiche, anche in lingua straniera, per aumentare la motivazione a un apprendimento significativo.

Potenziare l'utilizzo dei laboratori per il recupero delle carenze disciplinari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie inclusive e strumenti compensativi per favorire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES, attraverso materiali facilitati, scaffolding continuo, supporti visivi (mappe, immagini, glossari) e attività cooperative.

Definire e applicare in modo uniforme in tutti i Consigli di classe i criteri per la valutazione degli alunni con DSA.



○ **Continuità' e orientamento**

Implementare anche nel biennio esperienze laboratoriali che orientino alle discipline d'indirizzo, rafforzando la motivazione al successo formativo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire, attraverso la compresenza di docenti con competenze specifiche, il lavoro in classe per gruppi di livello, supportando gli studenti con difficoltà.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare il personale docente alla progettazione di prove autentiche che permettano di valutare non solo le conoscenze, ma la capacità dello studente di applicarle in contesti reali.

Formare il personale docente a una valutazione per orientare e valorizzare.

Riconoscere e incentivare il ruolo dei docenti che gestiscono progetti strategici per il raggiungimento del successo formativo (es. certificazioni linguistiche, scambi culturali, coordinamento FSL).

Istituire gruppi di lavoro inter-disciplinari (Comunità di Pratica) per la creazione di rubriche di valutazione comuni per le Competenze Chiave Europee.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Integrare il curriculum di Educazione Civica con esperienze di volontariato e cittadinanza attiva nel territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Un istituto tecnico agrario innovativo si caratterizza per l'integrazione tra le tecnologie digitali (Agricoltura 4.0), la sostenibilità ambientale e un modello didattico attivo e laboratoriale.

Azienda Agraria

L'azienda agraria della scuola non è solo un luogo di pratica, ma un vero e proprio centro di ricerca e sviluppo, dotato delle più recenti tecnologie (IoT, droni, sensori, robotica) e gestito secondo i principi dell'agricoltura di precisione a supporto della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Partenariato con Enti di Ricerca e Imprese:

La scuola collabora attivamente con università, centri di ricerca (come il CREA) e aziende private per allineare i percorsi formativi alle reali esigenze del mercato del lavoro e favorire l'ingresso dei giovani nel settore.

Flessibilità e Dipartimenti

Un'organizzazione per dipartimenti disciplinari favorisce un raccordo più stretto tra le varie materie e una didattica per competenze. La progettazione degli spazi didattici è flessibile e modulare, pensata per supportare diverse metodologie di apprendimento.

Internazionalizzazione e FSL (ex PCTO/ASL)

Apertura a modelli e pratiche internazionali e percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) che integrano l'esperienza scolastica con il mondo del lavoro, anche attraverso tirocini in aziende all'avanguardia.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uno dei problemi con cui il docente oggi spesso si scontra è la distanza tra interessi degli studenti e proposte didattiche; per superare tale distanza si intendono attuare pratiche di insegnamento basate su metodologie coinvolgenti che mirano a far sentire lo studente parte attiva del processo di apprendimento.

- Peer to peer/peer tutoring (educazione tra pari): lezioni tenute da uno o più studenti su un argomento da trasmettere ai compagni, scelto dal docente con la classe; si impara a organizzare contenuti da trasmettere con l'utilizzo di comunicazione paritaria, scegliere ciò che più favorisce climi positivi e motivanti, rispettare i tempi di comprensione e apprendimento dei compagni.
- Debate: dibattito con tempi cronometrati e regole stabilite; si impara a lavorare in gruppo, parlare in pubblico, strutturare un discorso logico finalizzato alla persuasione, argomentare, ricercare e controllare la validità di fonti, rispettare il punto di vista altrui.
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo): studio e lavoro in piccoli gruppi di studenti per raggiungere obiettivi comuni e migliorare reciprocamente l'apprendimento; si impara a comunicare efficacemente, esercitare eventuali ruoli di leadership, superare conflitti migliorando l'autostima e le abilità relazionali e di comunicazione, capire la differenza della valutazione sui risultati ottenuti individualmente e in gruppo, acquisire la consapevolezza del proprio ruolo nella riuscita del lavoro collettivo.
- Didattica Laboratoriale: l'apprendimento avviene principalmente "facendo", nell'azienda agraria, nei laboratori e nelle aule attrezzate.
- Apprendimento basato sull'indagine (Inquiry-Based Learning): gli studenti sono stimolati a porsi domande, formulare ipotesi e cercare soluzioni in modo autonomo, un approccio particolarmente efficace nelle discipline scientifiche e agronomiche.
- Integrazione del Digitale: l'uso di strumenti digitali è pervasivo, dai software gestionali agricoli (GIScience) ai simulatori, fino all'analisi dei Big Data per prendere decisioni gestionali informate.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La promozione della valutazione e dell'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze come metodologia funzionale mira a educare gli studenti, sia a livello individuale sia a livello della dialettica gruppo-singolo, attraverso attività di verifica operativa a supporto dell'approfondimento della conoscenza reciproca e della buona ricaduta relazionale.

L'autovalutazione presuppone una chiara esplicitazione dei criteri di valutazione e, in sintonia con gli obiettivi trasversali, prevede di ripercorrere l'iter del lavoro per individuare punti di caduta e di forza. Tramite l'autovalutazione gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo e diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa nonché più autonomi e motivati.

Quattro le tipologie di autovalutazione che si intendono realizzare:

1. autovalutazione di questionari ed esercizi a risposta chiusa (V/F e/o risposte multiple) tramite schede autocorrettive con indicazione di punteggi e relativi livelli di apprendimento;
2. autovalutazione di risposte aperte a questionari e di elaborati in base alle correzioni apportate dal docente;
3. relativamente a un argomento già affrontato e analizzato, autovalutazione di colloqui e interrogazioni e valutazione di colloqui e interrogazioni dei compagni;
4. relativamente a un argomento nuovo, autovalutazione di colloqui e interrogazioni e valutazione di colloqui e interrogazioni dei compagni.

Gli studenti che praticano la valutazione e l'autovalutazione sono chiamati a rivedere il loro lavoro per stabilire che cosa hanno imparato, in che modo e che cosa hanno sbagliato e perché. Sentendosi così coinvolti nel processo di apprendimento, saranno più motivati in quanto consapevoli del fatto che le loro osservazioni potrebbero portare anche alla modifica della didattica, indicando le strategie e le attività rivelatesi più efficaci.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: IMAGINA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro progetto vuole ricercare un nuovo approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Una conoscenza senza confini e in tempo reale, assistita dalle nuove tecnologie digitali in grado di rappresentare i pensieri strati, i pensieri critici, in un progresso collettivo, sociale, dove l'immaginazione diventa creazione. Il pensiero quindi dove le facoltà mnemonica e immaginativa si fondono mutualmente fra loro sino alla creazione di modelli interpretativi dell'agire pratico e tangibile. Del resto, la massima confuciana: "Sento e dimentico, vedo e ricordo, faccio e capisco" eleva il pensiero non solo a contenuto di una coscienza ma, più in generale, a modello elevato di esistenza. IMAGINA è contemporaneamente sfida e opportunità, realtà e realtà aumentata, bisogni e desideri. Parlare di digitalizzazione non è più sufficiente. Il nostro progetto, alla mera dimensione tecnologica affianca quella epistemologica e culturale. Non si tratta di un dispiegamento di tecnologie ma di un'interazione intensiva, educativa, tra docenti e studenti attraverso modelli alternativi, esplorativi di nuove modalità di apprendimento e di formazione. Modelli non sostitutivi ma integrativi, dei quali la scuola ha fortemente bisogno. Il nostro progetto è prima di tutto culturale e parte dall'idea di una scuola ridisegnata, reinterpretata,



come spazio aperto per tutti gli apprendimenti. Una scuola che mette in condizione gli studenti di sviluppare le innumerevoli competenze della vita. La scuola è, per sua natura, il più grande generatore di domanda d'innovazione e il nostro progetto vuole esserne interprete fattivo.

Importo del finanziamento

€ 108.048,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Approfondimento progetto:

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	15

● Progetto: Laboratori al servizio dell'agricoltura 4.0



Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto persegue un importante obiettivo strategico: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mondo del lavoro attraverso la creazione di una realtà laboratoriale articolata e arricchita da innovative dotazioni tecnologiche e digitali. Due sono le finalità: impostare una didattica innovativa che sostenga e orienti il potenziamento delle metodologie laboratoriali; assicurare al futuro diplomato "non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce" (cit. Linee guida Istituti Tecnici), attraverso tutto l'insieme di strumenti e strategie che consentono all'azienda agricola di impiegare in maniera sinergica e interconnessa tecnologie avanzate con lo scopo di rendere più consapevoli le scelte dell'imprenditore e più efficiente e sostenibile la produzione. A questo scopo si è ipotizzato l'acquisto di strumentazioni che andranno a rafforzare un'area laboratoriale molto avanzata, afferente a diverse discipline dell'area di indirizzo del percorso dell'Istituto Tecnico Settore Tecnologico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria: Produzioni vegetali, Meccanica agraria, Gestione dell'ambiente e del territorio, Genio rurale. Il laboratorio avrà sede nei locali dell'istituto e consentirà un ampio ventaglio di esperienze in contesti applicativi, favorendo l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti e un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni. Con le strumentazioni acquistate si vogliono offrire agli operatori del settore agroalimentare una serie di servizi digitali che possano supportarli nella rilevazione di dati necessari per arrivare, attraverso la loro analisi, alla definizione di strategie operative funzionali alla gestione dell'azienda agricola a 360°.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4

● Progetto: Costruiamo il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con il progetto si intendono implementare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, attraverso l'acquisto di Plotter, stampante 3D, scanner 3D, bracci robotici, drone, Arduino science Kit e Arduino Explorer Kit, Lego Mindstorm education. Creare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

setting didattici flessibili, modulari e collaborativi consente di mostrare agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana, facendo loro acquisire consapevolezza circa i valori e i presupposti inerenti allo sviluppo e all'interpretazione della conoscenza scientifica. Agli studenti viene "insegnato" il pensiero computazionale abituandoli a concentrarsi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. Questo permetterà di sviluppare attività di tipo analitico e progettuale, centrate sull'individuazione, soluzione e discussione di problemi tecnologici, anche in forma simulata, superando la frammentarietà dei saperi e applicando una metodologia che consenta apprendimenti trasversali alle diverse discipline. Le attività proposte stimoleranno negli studenti la flessibilità e l'adattabilità di fronte alle trasformazioni tecnologiche e digitali che caratterizzano sempre più la realtà; L'intervento didattico si caratterizzerà infine per la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, anche rispetto ai bisogni formativi di studenti con Bisogni Educativi Speciali

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/01/2022

Data fine prevista

03/02/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Apriamo orizzonti



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Aprire orizzonti, andare oltre il cerchio del confine, raggiungere la realizzazione di sé tramite il ri-orientamento continuo e il successo scolastico partendo dall'insuccesso, dalla demotivazione, dalla stanchezza del quotidiano. È proprio l'orizzonte che colma il vuoto, che ti spinge ad andare lontano o vicino o dove vuoi. Uno spazio dove poter guardare per ritrovare, guardarsi per ritrovarsi. Aprire orizzonti, aprire opportunità, possibilità, traguardi dove sei per poter andare oltre. Le azioni di prevenzione e contrasto rivolte a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico vedranno la progettazione e la realizzazione di percorsi di mentoring e di orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Inoltre la presenza e l'organizzazione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica oltre a essere l'antenna attenta alle prime difficoltà ne diventa tavolo di pensiero e azione per monitorare, studiare, intervenire con azioni efficienti ed efficaci. Partendo da un questionario di rilevazione della situazione motivazionale rivolto a tutti gli studenti dell'istituto si cercherà di monitorare e far emergere la reale situazione degli studenti per poter attivare i necessari percorsi di orientamento affinché si creino strategie mirate a fronteggiare il rischio dell'abbandono scolastico.

Importo del finanziamento

€ 159.328,17

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	192.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	192.0	0

Approfondimento progetto:

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	192.0	302
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	192.0	302

● Progetto: Gen. Z: portatori di belleZZa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La generazione che stiamo "coltivando", che stiamo "appassionando", che stiamo "attraendo" e che vorremmo formare, è la generazione Z, ragazzi nati dal 1996 al 2010 in poi, detti anche "Centennials" perché nati a cavallo del nuovo secolo, secolo pieno di sfide, di silenzi che ci



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

richiamano alla bellezza e ci riportano alla citazione di Dostoevskij: “la bellezza salverà il mondo”. I nostri ragazzi sono portatori di bellezza e ci piace pensare come la Gen Z sia richiamo a quella simbolica Z che raddoppiata troviamo nella stessa parola belleZZa. I ragazzi che condividono le opportunità del vivere bene, le occasioni di realizzazione, amplificano e contagiano con il loro entusiasmo l’esperienza, dando simbolicamente senso alla doppia Z... che ritroviamo in belleZZa; la doppia lettera Z simboleggia il nostro stare con l’altro, il non trovarci soli ad affrontare i momenti che destabilizzano la nostra quotidianità e che possono portare il ragazzo ad abbandonare la scuola, luogo privilegiato nel trasmettere il vero, il bene ed il bello. Infatti, la scuola non può sentirsi esclusa o estranea alla trasmissione del bello, deve riscoprirsi luogo privilegiato del bello, vero luogo portatore di tanta belleZZa, affinché tutti arrivino a realizzarsi come persone, scoprendosi occasione per l’altro e portatori di futuro. La scuola, in particolare il nostro istituto, vuole essere vissuto non come un ostacolo ma come un’occasione, un’opportunità perché tutti arrivino al successo scolastici e formativo.

Importo del finanziamento

€ 105.431,15

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	192.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	192.0	0

Approfondimento progetto:



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	192.0	499
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	192.0	499



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	93

● Progetto: Digital skills for education

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Digital skills for education" è stato elaborato partendo da un'analisi per comprendere le competenze digitali attuali del personale scolastico e identificare le aree di miglioramento necessarie per affrontare la transizione digitale che abbia una ricaduta positiva



sulla didattica e sulla gestione dell'istituzione scolastica. Si sono quindi condivisi con il CD e il DSGA obiettivi chiari e misurabili per i percorsi formativi, in linea con le esigenze individuate, che includono competenze tecniche, didattico-pedagogiche e gestionali legate alla digitalizzazione. Per raggiungere tali obiettivi si intende fare ricorso a formatori qualificati, esperti nel campo della tecnologia educativa e in possesso di competenze pedagogiche, per fornire un'esperienza formativa efficace e motivante. Si privilegeranno metodologie didattiche innovative: insegnamento attivo e partecipativo, problem solving collaborativo, apprendimento basato su progetti e sull'uso di piattaforme digitali interattive, workshop pratici, laboratori, sessioni di apprendimento peer-to-peer e webinar interattivi, per massimizzare l'impegno e l'apprendimento del personale. I percorsi formativi saranno organizzati in modo flessibile, consentendo al personale di partecipare in base alle proprie esigenze e disponibilità, e garantendo il supporto continuo durante il processo di transizione digitale. Ruolo chiave sarà sicuramente quello del gruppo di comunità di pratiche, che dovrà favorire l'interazione, la condivisione di risorse e l'apprendimento collaborativo secondo le modalità descritte nell'apposita sezione. Suo compito sarà anche guidare la creazione di una serie di risorse e materiali didattici accessibili online, come guide, video tutorial, esercizi pratici e casi studio, per supportare il personale nell'apprendimento autonomo e continuo. In itinere, e a conclusione del progetto, verrà valutato l'impatto dei percorsi formativi sulla qualità dell'insegnamento, sull'apprendimento degli studenti e sull'efficacia complessiva della scuola nel preparare gli studenti per un mondo sempre più digitale.

Importo del finanziamento

€ 43.994,03

Data inizio prevista

31/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	56.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento progetto:

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	98



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Yes, we STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge l'obiettivo di riuscire a integrare, all'interno dei curricula, attività, metodologie e contenuti che favoriscano l'approfondimento, il potenziamento e il recupero delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. Questo obiettivo si accompagna e ne viene rafforzato dal contestuale sviluppo delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze in Lingua inglese di studenti e insegnanti, attraverso interventi che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in lingua straniera inglese finalizzata al conseguimento di una certificazione di livello B1 e B2, secondo quanto previsto dal QCER e dal decreto del Ministero dell'Istruzione 10 marzo 2022, n.62. Particolare attenzione sarà posta, nell'organizzazione delle attività proposte agli studenti, a garantire pari opportunità e parità di genere sia attraverso un adeguato approccio metodologico che un'attività di orientamento per favorire l'accesso agli studi e alle carriere STEM anche alle studentesse, superando così i divari di genere. Altrettanta attenzione sarà posta a promuovere un'alfabetizzazione digitale inclusiva e accessibile a tutti i livelli, per garantire una maggiore comprensione delle sfide etiche, ambientali e di privacy associate alle tecnologie emergenti.

Importo del finanziamento

€ 59.651,86

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	19	19 classi (288 alunni)
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	1 corso (8 docenti)



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

ISTITUTO TECNICO

Settore tecnologico "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"

L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" integra competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente e sugli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. Dopo un biennio comune, presenta tre articolazioni:

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di Estimo e al Genio rurale.

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

ISTITUTO PROFESSIONALE "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

All'interno di una cornice di sistema rinnovata, che identifica gli istituti professionali come scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e originalità didattica, la riforma ha introdotto rilevanti cambiamenti nell'assetto organizzativo e didattico dei percorsi per restituire a questo ordinamento di studi il ruolo che lo contraddistingue



all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, che possiamo sintetizzare richiamandone alcuni concetti-chiave:

- sostenere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, garantendo loro una solida base di istruzione a livello generale e tecnico-professionale, adeguata sia per una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni, sia per la prosecuzione degli studi a livello terziario;
- corrispondere alle vocazioni del territorio attraverso la declinazione degli indirizzi di studi in percorsi formativi specifici, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione;
- personalizzare i percorsi formativi e gli apprendimenti per assicurare ad ogni studente adeguate opportunità di crescita e di apprendimento in relazione alle proprie potenzialità, attitudini e interessi;

Per conoscere l'assetto didattico e organizzativo dei percorsi di ISTRUZIONE PROFESSIONALE, si clicchi sul seguente link: [Traguardi di apprendimento](#)

Nel triennio, vista la riduzione operata dalla riforma, da tre a due ore settimanali, alle classi viene proposta un'ora aggiuntiva di lingua inglese, che sarà collocata al termine delle lezioni quando la classe termina alle ore 13:00.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: "GAETANO CANTONI" BGTA02701R VITICOLTURA ED ENOLOGIA

QO VITICOLTURA ED ENOLOGIA-

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
ENOLOGIA	0	0	0	0	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: "GAETANO CANTONI" BGTA02701R AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: "GAETANO CANTONI" BGTA02701R GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: "GAETANO CANTONI" BGTA02701R
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

QO PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI - TRIENNIO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER
L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE



Quadro orario della scuola: "GAETANO CANTONI" BGRA027011 AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

QO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E
GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE*

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	5	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	4	3	0	0	0
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	3	3	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4	0	0	0
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	0	0	3	3	3
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	0	0	3	3	3
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	0	0	0	0	2
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	0	0	0	0
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	0	0	0
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	0	0	3	3	3
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	0	0	3	3	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

"GAETANO CANTONI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Per consultare l'attuale curriculum del corso TECNICO [QUI](#)

La revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici, disposta dall'art. 26 del DL n. 144/2022, convertito nella legge n. 175/2022, ha trovato compimento con il DL n. 45/2025, ora Legge n.79/2025.

In attesa che il MIM predisponga i provvedimenti attuativi previsti dall'art. 26-bis del decreto-legge 144/2022, così come modificato nel corso del 2025, si anticipa che l'attuazione della riforma decorrerà dall'anno scolastico 2026/2027, partendo dalle classi prime.

Il Collegio Docenti lavorerà per adeguare il curriculum della scuola alle esigenze in termini di competenze del settore produttivo nazionale, in un'ottica di piena sostenibilità ambientale, attraverso:

- il rafforzamento delle competenze generali linguistiche, storiche, matematiche e scientifiche, giuridiche ed economiche;
- il rafforzamento delle competenze tecnico-professionali riguardanti i profili in uscita con particolare riferimento al contesto dell'innovazione digitale e allo studio dei prodotti e dei servizi connessi al made in Italy;
- il rafforzamento della connessione al tessuto socioeconomico-produttivo del territorio di riferimento;
- la valorizzazione della metodologia didattica per competenze e della progettazione interdisciplinare, anche facendo ricorso alle unità di apprendimento;
- il potenziamento della laboratorialità anche attraverso la programmazione di esperienze laboratoriali condivise tra scuole, scuole e ITS, scuole e Università, ecc.;



- l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio.

Per consultare il curricolo del corso PROFESSIONALE [QUI](#)

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli aspetti qualificanti del curricolo di Educazione Civica, aggiornati alle Linee Guida 2024/2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono:

- l'insegnamento, affidato al docente di diritto titolare di ore di potenziamento, coinvolge però tutti i docenti del Consiglio di Classe ed è integrato nelle diverse discipline per un totale di almeno 33 ore annue;
- il percorso è nel contempo verticale (coerente nel tempo) e orizzontale (integrato tra le materie dello stesso anno) e gli obiettivi sono declinati in modo graduale dalla classe prima alla classe quinta;
- l'insegnamento non è solo teorico, ma si traduce in competenze sociali agite all'interno della comunità scolastica;
- sono privilegiati l'apprendimento esperienziale, il lavoro di squadra, il debate e le attività laboratoriali per trasformare le conoscenze in competenze sociali.

Le tematiche da affrontare e le attività da proporre agli studenti vengono individuate e dettagliate dai singoli consigli di classe sulla base della progettazione annuale. Per consultare le tematiche affrontate / attività previste [QUI](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità



individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto ed economia
- Ecologia e Pedologia
- Fisica
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana



- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua inglese
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di



lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Fisica
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia



- Fisica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della



biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Ecologia e Pedologia
- Fisica
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare



misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Ecologia e Pedologia



- Fisica
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Chimica
- Diritto ed economia
- Ecologia e Pedologia
- Fisica
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Scienze integrate (Biologia)

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Scienze integrate (Biologia)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme



di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Chimica
- Diritto ed economia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concentra sull'integrazione di abilità cognitive e socio-emotive attraverso metodologie esperienziali.

Le principali competenze che uno studente deve acquisire nel suo percorso educativo includono:

- Pensiero Critico e Problem Solving: capacità di analizzare dati complessi e trovare soluzioni innovative.
- Intelligenza Emotiva: gestione delle relazioni, empatia e leadership collaborativa.
- Competenza Digitale : uso responsabile delle tecnologie (IA, Big Data) e adattabilità ai cambiamenti tecnologici.
- Imparare ad Imparare: capacità di gestire autonomamente il proprio apprendimento



continuo (lifelong learning).

Per un'efficace acquisizione, si rafforzano le conoscenze teoriche valorizzando e rafforzando l'attività pratica attraverso le seguenti scelte metodologiche:

- sviluppo di progetti reali in collaborazione con enti esterni o aziende (Project-Based Learning - PBL);
- progettazione di attività che uniscano l'apprendimento curricolare al servizio alla comunità, promuovendo la cittadinanza attiva (Service Learning);
- utilizzo di metodologie che stimolino l'autonomia, la capacità comunicativa e il confronto critico (Flipped Classroom e Debate);
- valorizzazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO);
- partecipazione a percorsi di orientamento su discipline STEM;
- partecipazione al programma Erasmus+.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si basa sulla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e sul Decreto Ministeriale 139/2007. Queste competenze sono progettate per consentire agli studenti di partecipare attivamente alla vita sociale e prepararsi al mondo del lavoro.

Il quadro europeo definisce le competenze necessarie per la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale:

1. Competenza alfabetica funzionale: comunicare in modo efficace in forma orale e scritta.
2. Competenza multilingue: comunicare in lingue diverse dalla propria.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: risolvere problemi quotidiani usando il pensiero logico e scientifico.
4. Competenza digitale: uso critico e responsabile delle tecnologie per l'apprendimento e il lavoro.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: gestire il proprio tempo, le emozioni e il percorso di formazione.



6. Competenza in materia di cittadinanza: agire come cittadini responsabili e partecipare alla vita civica.
7. Competenza imprenditoriale: trasformare le idee in azioni attraverso la creatività e la pianificazione.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: comprendere e rispettare le idee espresse in diverse forme artistiche e culturali.

Il sistema scolastico italiano ha declinato queste direttive in otto competenze trasversali che ogni studente deve acquisire al termine dell'obbligo di istruzione:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento in base a tempi e modalità personali
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività
3. Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi; rappresentare eventi e concetti
4. Collaborare e partecipare: Interagire in gruppo rispettando il valore altrui e contribuendo all'apprendimento comune
5. Agire in modo autonomo e responsabile: Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi
7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare analogie e differenze tra fenomeni diversi, anche distanti nello spazio e nel tempo
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: valutare l'attendibilità delle fonti di informazione e distinguerne i fatti dalle opinioni

A partire dal 2020 queste competenze sono state integrate nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge 92/2019), cui si rimanda.

Dal 2024/2025 sono attivi i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze basati sul framework europeo. Per ogni studente è previsto inoltre un E-Portfolio che raccoglie e documenta lo sviluppo di queste competenze durante tutto il percorso scolastico.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "GAETANO CANTONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus +

Il nostro Istituto è stato accreditato per i fondi Erasmus+ 2021-2027.

Questo accreditamento permette all'istituto di organizzare mobilità brevi di studenti, docenti e personale ATA nel corso dell'anno scolastico.

Le mobilità brevi di studenti sono rivolte principalmente ad alunni selezionati frequentanti il quarto anno. Gli studenti vengono coinvolti in attività preparatorie all'interno dell'istituto e in attività post-mobilità allo scopo di diffondere quanto appreso anche agli altri studenti, come ad esempio durante gli Erasmus Days. Durante le mobilità brevi gli studenti vengono accolti da scuole europee: le scuole sono tendenzialmente attive nel settore agricolo o hanno una vocazione alla sostenibilità e alle scienze.

Per quanto riguarda i docenti e il personale ATA, il progetto prevede mobilità brevi dedicate al job-shadowing presso altri istituti europei e mobilità dedicate a corsi di aggiornamento internazionali.

In un'ottica di reciprocità, il nostro istituto è da molti anni attivo anche nell'accoglienza di alunni e di docenti europei in mobilità, coinvolgendo i nostri studenti e docenti nella realizzazione delle attività di accoglienza di alunni europei ospitati presso il nostro istituto



durante le loro mobilità.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



○ Attività n° 2: Certificazioni linguistiche

L'istituto offre la possibilità di seguire corsi extra-curricolari pomeridiani gratuiti in preparazione alle certificazioni PET e FCE della Cambridge.

I corsi sono tenuti dai docenti di lingua e sono rivolti agli studenti del secondo e terzo anno interessati alla certificazione B1 e agli studenti del quarto e quinto anno interessati alla certificazione B2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Yes, we STEM!

○ Attività n° 3: Madrelingua INGLESE

Il nostro istituto offre un'ora di compresenza settimanale di docenti madrelingua inglese, allo scopo di favorire e potenziare le competenze di speaking e di listening degli studenti e di sviluppare in loro competenze interculturali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Yes, we STEM!

○ **Attività n° 4: Anno all'estero**

Il nostro Istituto ha adottato un protocollo per permettere ai nostri studenti di seguire un anno di studio all'estero. L'esperienza è di norma riservata a studenti del quarto anno. Il protocollo prevede una prima fase di preparazione durante il terzo anno e una fase di



accoglienza al rientro dell'esperienza al termine della stessa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:



Si allega modello Contratto formativo.

○ Attività n° 5: Progetto Fondazione SAME in Tanzania

Dal 2022, grazie alla Fondazione SAME, un gruppo di studenti della classe 5^a ha l'opportunità di trascorrere due settimane nel villaggio di Same in Tanzania, a stretto contatto con la popolazione locale e in particolare con coetanei studenti della locale scuola di agraria: un'occasione irripetibile di crescita dove i ragazzi possono mettere alla prova le loro certezze, maturando apertura mentale e capacità di incontro con una realtà e una cultura spesso vissute con diffidenza e pregiudizio.

La realtà in cui vengono accolti è un Istituto tecnico agrario secondario, Scuola Secondaria St. Jacobus, creato dalla Fondazione SAME per sostenere il progresso rurale e l'istruzione tecnica in Tanzania, al fine di formare una nuova generazione di agricoltori e tecnici capaci e consapevoli, per contrastare la povertà e la fame, attraverso una gestione agricola sostenibile.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali extra Europa



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"GAETANO CANTONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Yes, we STEM!**

L'analisi dei dati relativi agli esiti scolastici degli ultimi anni evidenzia la necessità, abbastanza diffusa, di migliorare le performance nelle discipline STEM. L'Istituto Cantoni intende raggiungere questo risultato favorendo l'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali che consentono di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, privilegiando un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Le Linee guida per gli istituti tecnici intendono il sapere come "un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale", con una forte connotazione per il "lavoro per progetti".

Gli istituti professionali si propongono di "includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, (...) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work...".

Alla luce di quanto sopra si ritiene necessario intraprendere percorsi che utilizzino le principali metodologie didattiche innovative:

COOPERATIVE LEARNING per promuovere il lavoro di gruppo e la cooperazione tra gli studenti che lavoreranno insieme per raggiungere obiettivi comuni, discutendo idee, condividendo conoscenze e supportandosi reciprocamente.

PROBLEM-BASED LEARNING (PBL) che vede gli studenti coinvolti nella risoluzione di un problema complesso, applicando le loro conoscenze e le loro abilità per trovare una soluzione. Il PBL promuove il pensiero critico e la creatività, incoraggiando gli studenti a



trovare soluzioni originali e innovative ai problemi.

PROJECT-BASED LEARNING (PjBL) per coinvolgere gli studenti nella creazione di un progetto, lavorando in modo collaborativo e autonomo. Nel PjBL, gli studenti imparano applicando le loro conoscenze e le loro abilità alla realizzazione di un progetto concreto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) si concentrano principalmente sulle abilità trasversali e sull'applicazione pratica delle conoscenze, piuttosto che sulla mera memorizzazione.

Gli obiettivi chiave includono:

- **Risoluzione dei problemi (Problem Solving):** la capacità di analizzare un problema complesso, identificare i dati rilevanti e sviluppare soluzioni creative e pratiche.
- **Pensiero Critico:** l'abilità di valutare le informazioni, analizzare i dati in modo critico, distinguere le fonti attendibili e formulare giudizi motivati.
- **Collaborazione:** la capacità di lavorare efficacemente in gruppo, condividere idee, negoziare ruoli e contribuire a un obiettivo comune (spesso valutata tramite osservazioni sistematiche durante attività laboratoriali).
- **Comunicazione:** l'abilità di esprimere concetti scientifici e matematici in modo chiaro, sia verbalmente che utilizzando linguaggi specifici (formule, grafici, diagrammi, modelli).
- **Creatività e Innovazione:** lo stimolo a sviluppare idee originali e a esplorare usi innovativi di strumenti e tecnologie.
- **Pensiero Logico e Computazionale:** l'acquisizione di un linguaggio di programmazione di base e lo sviluppo del pensiero algoritmico, spesso attraverso attività di coding e robotica.
- **Metodo Sperimentale:** l'uso di metodologie attive e collaborative che favoriscono l'osservazione dei fenomeni naturali, l'analisi dei dati e la costruzione/validazione di modelli scientifici.

La valutazione di queste competenze avviene tipicamente attraverso compiti di realtà (prove autentiche o esperte) e osservazioni sistematiche del processo di apprendimento, piuttosto che con test tradizionali, per verificare l'effettiva padronanza delle abilità in contesti applicativi.



○ Azione n° 2: Le STEM al servizio del settore agroalimentare

I percorsi formativi e di orientamento proposti nell'ambito delle discipline STEM nel nostro Istituto coinvolgono tutte le discipline di indirizzo tecnico-tecnologico e professionalizzante, offrendo esperienze laboratoriali nel campo della matematica, delle biotecnologie, delle scienze integrate (chimica-fisica-biologia), dell'agronomia, della zootecnia, dell'economia, delle costruzioni, dell'ecologia, del marketing... in una prospettiva multidisciplinare che garantisca agli studenti contributi diversi all'interno della formazione di base e specialistica.

Le esperienze che vengono proposte si basano su tecniche didattiche innovative che, modificando la logica di interazione tra docente e allievo, possano rendere più efficace questo tipo di formazione. L'approccio non può essere che inter e multi disciplinare e passerà anche attraverso la contaminazione tra teoria e pratica.

Tra i laboratori proposti ci sono micropropagazione, coltivazione idroponica, utilizzo di droni con camera multispettrale, utilizzo di scanner in 3D e stampante in 3D, utilizzo di capannina meteorologica e analisi dati, laboratori di coding, programmazione e gestione di una mandria di bovine da latte con un robot di mungitura, gestione di una serra floricola 4.0, programmazione e utilizzo del fertirrigatore in una serra orticola...



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nel mondo agroalimentare mirano a formare professionisti capaci di affrontare le sfide dell'Agricoltura 4.0 e della sostenibilità. La valutazione si concentra sull'applicazione pratica di conoscenze scientifiche e tecnologiche per risolvere problemi reali della filiera produttiva.

- **Uso di Tecnologie Digitali:** capacità di utilizzare software specifici, GIS (Sistemi Informativi Geografici) e strumenti digitali (droni, sensori IoT) per la mappatura e il monitoraggio del territorio e delle colture.
- **Progettazione e Innovazione:** saper progettare o implementare soluzioni innovative, come sistemi di irrigazione di precisione, serre efficienti dal punto di vista energetico o l'uso di robotica semplice per attività agricole.
- **Tracciabilità e Sicurezza:** comprendere e saper applicare le tecnologie per garantire la tracciabilità e la sicurezza dell'intera filiera alimentare, dal campo al consumatore
- **Risoluzione dei Problemi:** la capacità di identificare un problema agricolo (es. una malattia delle piante o uno spreco idrico) e sviluppare una soluzione pratica basata su principi STEM.



- **Pensiero Critico:** sviluppare un approccio critico verso le nuove tecnologie e le pratiche agricole, valutandone l'efficacia e la sostenibilità a lungo termine.
- **Visione Sistemica:** comprendere le interconnessioni tra produzione, trasformazione e distribuzione, contribuendo a migliorare la sostenibilità dell'attività agricola.

Questi obiettivi sono valutati tramite compiti di realtà, progetti sul campo e analisi di casi studio, che permettono agli studenti di dimostrare le loro abilità in contesti autentici.



Moduli di orientamento formativo

"GAETANO CANTONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Settimana dell'orientamento primo biennio

L'orientamento formativo rappresenta un pilastro fondamentale del percorso scolastico e formativo, e si configura come un processo continuo volto a supportare gli studenti nello sviluppo di una identità personale per aiutarli a riconoscere i propri interessi, attitudini, punti di forza e aree di miglioramento, per costruire un progetto di vita consapevole, focalizzandosi sul presente e sulle potenzialità future.

Il progetto adotta un approccio dinamico e partecipativo. Vengono proposte una serie di attività quali:

- laboratori esperienziali;
- incontri con esperti;
- visite sul territorio e uscite didattiche;
- attività di volontariato;
- giornata sportiva;
- visione di film.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento formativo per la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Settimana dell'orientamento primo biennio

L'orientamento formativo rappresenta un pilastro fondamentale del percorso scolastico e formativo, e si configura come un processo continuo volto a supportare gli studenti nello sviluppo di una identità personale per aiutarli a riconoscere i propri interessi, attitudini, punti di forza e aree di miglioramento, per costruire un progetto di vita consapevole, focalizzandosi sul presente e sulle potenzialità future.

Il progetto adotta un approccio dinamico e partecipativo. Vengono proposte una serie di attività quali:

- laboratori esperienziali;
- incontri con esperti;
- visite sul territorio e uscite didattiche;
- attività di volontariato;
- giornata sportiva;



- visione di film.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento formativo per la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Percorsi per costruire competenze classi terze

Il progetto di orientamento per le classi terze si concentra sull'acquisizione di competenze trasversali e solo marginalmente sulla fase della scelta post-diploma, preparando gli studenti alle sfide universitarie o del mondo del lavoro.

Agli studenti vengono proposti:

- incontri introduttivi con esperti del settore agricolo per conoscere le diverse opportunità formative e professionali del comparto agroalimentare;
- visite guidate presso aziende agricole e realtà produttive del territorio per favorire una prima consapevolezza delle possibili scelte future;



- laboratori orientativi dedicati alla scoperta delle proprie attitudini e interessi, utili per impostare un percorso di crescita verso l'ultimo anno;
- attività di tutoraggio Individuale;
- percorsi di Formazione scuola-lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	120	153

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Percorsi per costruire competenze classi quarte**

Il progetto di orientamento per le classi quarte si concentra sull'acquisizione di competenze trasversali e sulla fase della scelta post-diploma, preparando gli studenti alle sfide universitarie o del mondo del lavoro.



Agli studenti vengono offerti:

- seminari tematici tenuti da professionisti e tecnici del settore, finalizzati ad approfondire gli sbocchi lavorativi e i nuovi bisogni del mondo agricolo;
- giornate di orientamento con università, ITS e centri di formazione per conoscere i percorsi post-diploma più coerenti con l'indirizzo di studi;
- attività laboratoriali e testimonianze di ex studenti per comprendere concretamente le competenze richieste dalle aziende del comparto agro-ambientale;
- laboratori esperienziali;
- somministrazione di test e questionari orientativi;
- attività di tutoraggio Individuale;
- percorsi di Formazione scuola-lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	33	120	153

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado





Modulo n° 5: Percorsi per costruire competenze classi quinte

Il progetto di orientamento per le classi quinte si concentra sul consolidamento di competenze trasversali e sulla fase della scelta post-diploma, preparando gli studenti alle sfide universitarie o del mondo del lavoro.

Agli studenti vengono offerti:

- percorsi di accompagnamento alla scelta post-diploma con colloqui individuali e supporto nella compilazione di domande di iscrizione a corsi universitari, ITS e tirocini;
- career day, fiere dell'orientamento e incontri con ordini professionali, enti territoriali e imprese agricole;
- simulazioni di colloquio e attività di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro, con particolare attenzione ai profili tecnici richiesti dal settore agrario e agroindustriale;
- tutoraggio Individuale;
- acquisizione patentini (trattrici, fitofarmaci, inseminazione artificiale bovine);
- partecipazione a open day università;
- partecipazione a open day ITS/IFTS;
- giornata dell'orientamento organizzata a scuola con la presenza delle principali Università, primarie aziende del settore agroalimentare, Associazioni di categoria e Ordini professionali;
- percorsi di Formazione scuola-lavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	33	80	113



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Fare scuola in allevamento 2.0

COMPETENZE DI BASE

1. Competenza personale e capacità di imparare a imparare
2. Competenza sociale
3. Competenza organizzativa e imprenditoriale
4. Competenze digitali

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

1. Organizzare l'attività produttiva in allevamento

Collabora alla preparazione e alla distribuzione delle razioni alimentari in funzione dei diversi gruppi di animali in allevamento.

Esegue il rifacimento delle lettiere seguendo le indicazioni ricevute.

Esegue le operazioni di mungitura secondo le indicazioni ricevute.

Esegue la pulizia e la sanificazione delle aree stabulate, degli impianti e/o delle attrezzature utilizzate per la somministrazione o lo stoccaggio di alimenti secondo le indicazioni ricevute.

2. Riconoscere le tecniche di gestione dell'allevamento

Identifica e riconosce animali infortunati, ammalati o sottoposti a trattamenti farmacologici.

Assiste al parto l'animale gravido, creando un posto tranquillo, asciutto e pulito.

Presta le prime cure all'animale neonato: disinfetta il cordone ombelicale, somministra il



colostro.

Assiste l'allevatore o il veterinario durante l'inseminazione strumentale o la diagnosi di gravidanza con ecografo o altri metodi di assistenza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dello studente durante il tirocinio dei PCTO, effettuata dal Consiglio di classe, avviene attraverso la compilazione di una scheda di sintesi contenente le competenze afferenti al progetto e i rispettivi livelli di raggiungimento (A, B, C, D, NR, NV). La scheda di sintesi riassume le valutazioni del tutor aziendale, del tutor scolastico e/o dei docenti delle discipline a cui afferisce il progetto.

Sia la valutazione del tutor aziendale che la valutazione del tutor scolastico avvengono compilando rispettivamente la scheda di valutazione del tutor aziendale e la scheda di



valutazione del docente; entrambe le schede riportano le competenze afferenti al progetto e i rispettivi livelli di raggiungimento.

Nella compilazione della scheda di sintesi da parte del Consiglio di classe, alla valutazione del tutor aziendale si dà un peso pari all'70%, a quella del docente si dà un peso pari al 20%, all'autovalutazione dello studente un peso pari al restante 10%.

● Fare scuola in serra 2.0

COMPETENZE DI BASE

1. Competenza personale e capacità di imparare a imparare
2. Competenza sociale
3. Competenza organizzativa e imprenditoriale
4. Competenze digitali

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

1. Progettare l'impianto di colture orticole e/o floricole secondo le rispettive tecniche colturali delle specie orticole e floricole
 - Prepara il substrato secondo le indicazioni impartite.
 - Realizza le operazioni di semina.
 - Attua le operazioni di trapianto e/o di attecchimento degli organi i replicazione vegetativa.
 - Attua le modalità di forzatura scelte.
 - Realizza le principali tecniche di replicazione vegetativa delle piante.
 - Applica le tecniche di fito-regolazione, diserbo, difesa e prevenzione delle fitopatie.
2. Progettare il verde urbano e/o la gestione del verde e dei parchi



- Attua la lettura del paesaggio e ne individua i principi di pianificazione.
 - Redige il computo metrico del progetto.
 - Esegue la potatura di siepi, la tosatura di prati, lo sfalcio di infestanti.
3. Assistere le entità produttive e trasformative innovative
- Esegue la raccolta manuale di ortaggi e frutti da sottoporre a processi di trasformazione.
 - Segue il processo di produzione e di conservazione delle insalate, degli ortaggi e della frutta di gamma.
 - Esegue composizioni floreali in base alle indicazioni impartite.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione dello studente durante il tirocinio di FSL (ex PCTO), effettuata dal Consiglio di classe, avviene attraverso la compilazione di una scheda di sintesi contenente le competenze afferenti al progetto e i rispettivi livelli di raggiungimento (A, B, C, D, NR, NV). La scheda di sintesi riassume le valutazioni del tutor aziendale, del tutor scolastico e/o dei docenti delle discipline a cui afferisce il progetto.

Sia la valutazione del tutor aziendale che la valutazione del tutor scolastico avvengono compilando rispettivamente la scheda di valutazione del tutor aziendale e la scheda di valutazione del docente; entrambe le schede riportano le competenze afferenti al progetto e i rispettivi livelli di raggiungimento.

Nella compilazione della scheda di sintesi da parte del Consiglio di classe, alla valutazione del tutor aziendale si dà un peso pari all'70%, a quella del docente si dà un peso pari al 20%, all'autovalutazione dello studente un peso pari al restante 10%.

● Fare scuola in enti pubblici e privati 2.0

COMPETENZE DI BASE

1. Competenza personale e capacità di imparare a imparare
2. Competenza sociale
3. Competenza organizzativa e imprenditoriale
4. Competenze digitali

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

1. Intervenire nel rilievo (topografico, di edifici, di dati) e/o nel campionamento
 - Esegue le operazioni di rilievo e/o di campionamento finalizzate alla risoluzione di un compito assegnato, seguendo una procedura ricevuta.
 - Esegue la restituzione dei risultati di rilievo e/o di campionamento secondo le indicazioni ricevute.



2. Intervenire nelle interpretazioni dei documenti riguardanti situazioni territoriali

- Ricerca, seleziona e cataloga dati storici sul territorio di riferimento finalizzati alla redazione di progetti di sviluppo, di miglioramento, di protezione.
- Esegue le operazioni di aggiornamento documentale, seguendo la procedura.
- Esegue l'analisi dei dati e interpreta i risultati.

3. Intervenire nel settore dei servizi (ambientali, alla persona, agli animali, alle aziende, agli Enti) e/o nei progetti di sviluppo rurale

- Collabora nei processi tecnologici per il corretto smaltimento e/o riutilizzo dei rifiuti.
- Assiste alle visite, esegue la raccolta delle informazioni, compie azioni di sanificazione e igiene degli ambienti e degli strumenti.
- Partecipa all'erogazione di servizi socio-assistenziali.
- Attua operazioni di approntamento e/o di manutenzione sulle macchine agricole (lavaggio, lubrificazione, cambio olio, filtri, ...).
- Attua operazioni di ufficio (ricezione di telefonate, registrazioni ordini, bolle di consegna, fatture, ...).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dello studente durante il tirocinio dei PCTO, effettuata dal Consiglio di classe, avviene attraverso la compilazione di una scheda di sintesi contenente le competenze afferenti al progetto e i rispettivi livelli di raggiungimento (A, B, C, D, NR, NV). La scheda di sintesi riassume le valutazioni del tutor aziendale, del tutor scolastico e/o dei docenti delle discipline a cui afferisce il progetto.

Sia la valutazione del tutor aziendale che la valutazione del tutor scolastico avvengono compilando rispettivamente la scheda di valutazione del tutor aziendale e la scheda di valutazione del docente; entrambe le schede riportano le competenze afferenti al progetto e i rispettivi livelli di raggiungimento.

Nella compilazione della scheda di sintesi da parte del Consiglio di classe, alla valutazione del tutor aziendale si dà un peso pari all'70%, a quella del docente si dà un peso pari al 20%, all'autovalutazione dello studente un peso pari al restante 10%.

● Trasformazione dei prodotti 2.0

COMPETENZE DI BASE

1. Competenza personale e capacità di imparare a imparare
2. Competenza sociale
3. Competenza organizzativa e imprenditoriale



4. Competenze digitali

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

1. Effettuare trasformazioni agro-industriali e alimentari di prodotti primari dell'azienda

- Segue le fasi del processo produttivo che trasforma la materia prima (latte, uva, frutta, luppolo) in prodotto alimentare finito (formaggio, vino, confettura, birra).
- Controlla gli aspetti fisico-chimici, organolettici e microbiologici dei prodotti da trasformare e quelli trasformati, ricorrendo anche a semplici esami di analisi chimica e microbiologica.

2. Eseguire il confezionamento e la conservazione dei prodotti

- Applica tecniche di confezionamento e di conservazione dei prodotti.

3. Eseguire lo stoccaggio e la vendita dei prodotti

- Applica tecniche di stoccaggio e di vendita dei prodotti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione dello studente durante il tirocinio di FSL (ex PCTO), effettuata dal Consiglio di classe, avviene attraverso la compilazione di una scheda di sintesi contenente le competenze afferenti al progetto e i rispettivi livelli di raggiungimento (A, B, C, D, NR, NV). La scheda di sintesi riassume le valutazioni del tutor aziendale, del tutor scolastico e/o dei docenti delle discipline a cui afferisce il progetto.

Sia la valutazione del tutor aziendale che la valutazione del tutor scolastico avvengono compilando rispettivamente la scheda di valutazione del tutor aziendale e la scheda di valutazione del docente; entrambe le schede riportano le competenze afferenti al progetto e i rispettivi livelli di raggiungimento.

Nella compilazione della scheda di sintesi da parte del Consiglio di classe, alla valutazione del tutor aziendale si dà un peso pari all'70%, a quella del docente si dà un peso pari al 20%, all'autovalutazione dello studente un peso pari al restante 10%.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Microvinificazione

Il progetto si prefigge di far acquisire competenze nella tecnologia di vinificazione in rosso, con produzione di circa 900 bottiglie di vino rosso, 300 di vino bianco, utilizzando le uve coltivate nel vigneto della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ - Conoscere le procedure legate alle tecnologie di vinificazione. □ - Conoscere e saper risolvere le problematiche legate alle tecnologie di vinificazione. □ - Saper operare scelte in merito alle fasi di vinificazione, conservazione, condizionamento e imbottigliamento del vino, finalizzate all'ottenimento di un prodotto qualitativamente pregevole. □ - Acquisire capacità di rielaborazione dei dati analitici, finalizzate a eventuali interventi correttivi e al rispetto dei parametri normativi vigenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Enologico

● Cosmesi naturale

Il progetto prevede la realizzazione di prodotti cosmetici di semplice fattura con l'utilizzo di piante officinali presenti presso le serre fredde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ - Conoscere i metodi di produzione di alcuni prodotti cosmetici. □ - Conoscere le proprietà e le metodiche di trasformazione di alcune piante officinali. □ - Acquisire competenze adeguate per una corretta realizzazione dei prodotti. □ - Saper individuare e risolvere le problematiche connesse alla realizzazione dei prodotti.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Serre floricole

Aula scientifica

● Bergamo Scienza

Il progetto prevede la realizzazione di una manifestazione finalizzata alla partecipazione al festival Bergamo Scienza con l'obiettivo di creare una cultura aperta alla divulgazione scientifica che sperimenti percorsi nuovi, mettendo a disposizione gli spazi laboratoriali, la competenza e la creatività di docenti e studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ - Creare una nuova cultura della divulgazione scientifica, che possa “educare” soprattutto i giovani alla conoscenza. □ - Generare un volano di interesse e di crescita di una cultura dello sviluppo basata sulla conoscenza. □ - Garantire un metodo di divulgazione basato sull’indipendenza culturale e una fruibilità alla portata di tutti. □

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Fisica

Informatica

Scienze

Aula scientifica

Aule

Magna

● Il teatro al Cantoni

Si propone un laboratorio teatrale come strumento comunicativo di grande efficacia e coinvolgente dal punto di vista emotivo. Attraverso la drammatizzazione, si vogliono promuovere l'apprendimento positivo e una modalità diversa di comprendere e di conoscere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE - Approfondire la conoscenza di sé - Valorizzare le capacità comunicative verbali e non verbali - Acquisire una maggiore consapevolezza delle potenzialità espressive del proprio corpo - Acquisire l'importanza dell'ascolto e del rispetto reciproco - Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri - Sviluppare capacità comunicative - Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione - Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti - Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione - Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi - Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo - Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetto sportivo: centro sportivo scolastico

Il progetto mira a salvaguardare la dimensione agonistica dello sport in una logica di piacevole e gratificante partecipazione del maggior numero possibile di studenti con l'intento di coinvolgere gli alunni in tornei d'istituto e comunali. Il progetto mira, inoltre, a far apprezzare la pratica motoria quale fonte di benessere e a farla diventare un'abitudine di vita. Esso si pone come un ampliamento dell'offerta sportiva nelle seguenti discipline: pallavolo, corsa campestre, calcio, palla tamburello, hit-ball.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- - Perseguire la maturazione della personalità di ogni alunno con stimoli educativi che



contribuiscono a sviluppare sia l'area motoria con arricchimento automatismi, miglioramento funzioni psicomotorie e dell'immagine di sé in movimento, per arrivare a una motricità controllata ed efficace. □ - Migliorare le qualità fisiche per sostenere carichi di lavoro progressivamente più intensi. □ - Affinare le tecniche e le tattiche della disciplina praticata. □ - Migliorare l'area sociale con l'acquisizione di una morale autonoma, l'accettazione e il rispetto di norme e sanzioni, il rispetto dell'altro. □ - Controllare emotivamente le reazioni al successo e all'insuccesso. □ - Acquisire il concetto di fair play. □ - Migliorare l'area cognitiva attraverso la progettazione e la realizzazione di tattiche di gioco, l'assunzione di diversi ruoli, l'acquisizione di un metodo di lavoro che presupponga chiarezza di obiettivi, la perseveranza nel perseguirli, la verifica dei risultati, le costruzioni di ipotesi di lavoro futuro. □ - Ampliare l'offerta sportiva e migliorare il concetto di salute dinamica raggiungibile anche attraverso la pratica sportiva. □ - Preparare gli alunni a partecipare ai tornei e alle manifestazioni sportive organizzate in zona.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Valorizzazione delle eccellenze

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari, concorsi, gare. Il progetto si prefigge di promuovere la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione: □ - alle gare nazionali di valutazione morfologica delle bovine (Fiere di Cremona, Rivolta D'Adda, Montichiari, Treviglio); □ - alla gara nazionale degli Istituti tecnici del settore tecnologico "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"; □ - alla gara nazionale degli Istituti professionali a indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ - Rafforzare e ampliare le conoscenze nelle discipline tecniche e professionali, □ - Sviluppare le competenze laboratoriali nelle discipline tecniche e professionali. □ - Promuovere lo spirito di iniziativa facendo leva sulla competizione - Valorizzare le eccellenze

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Enologico
	Fisica
	Informatica
	Meccanico



Scienze
Zootecnico
Biotecnologie
Meristemica
Aula scientifica

● Valutazione morfo-funzionale della bovina da latte

Il progetto prevede la preparazione degli studenti, che partecipano su base volontaria, alle gare di valutazione morfologica della bovina da latte, che si tengono presso le fiere di indirizzo agricolo-zootecnico sul territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ - Rendere gli studenti protagonisti di un'attività di indirizzo nel settore zootecnico. □ - Sviluppare competenze tecnico-professionali per approcciarsi alla selezione genetica come mezzo di miglioramento delle performance animali. □ - Far partecipare studenti ex allievi interessati al progetto, per creare continuità nel percorso formativo della scuola e sfruttare le competenze già da loro precedentemente acquisite a beneficio degli studenti in corso. □ - Saper valutare un gruppo di bovine dal punto di vista morfo-funzionale, aspetto decisamente legato alla produttività e alla longevità in stalla degli



animali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Zootecnico
------------	------------

● Preparazione dei bovini per la Fiera agricola di Treviglio

Il progetto prevede la partecipazione di alunni, su base volontaria, alle attività di gestione e preparazione di alcune bovine scelte fra quelle presenti presso l'Azienda agricola "Ganassina", laboratorio dell'Istituto, da poter presentare alla mostra zootecnica presso l'annuale fiera agricola di Treviglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ - Rendere gli studenti protagonisti di un'attività



di indirizzo nel settore zootecnico. □ - Sviluppare competenze tecnico-professionali per approcciarsi alla selezione genetica come mezzo di miglioramento delle performance animali. □ - Gestire il contatto con esperti del settore e con figure lavorative di riferimento. □ - Preparare animali competitivi dal punto di vista morfo-funzionale per mostre locali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Zootecnico
------------	------------

● Progetto sicurezza e tutela della salute dei lavoratori

Il progetto mira a far vivere la scuola e il mondo del lavoro con responsabilità, promuovendo la cultura della prevenzione e protezione dai rischi (fascicolo formazione DVR) e dando attuazione agli obblighi del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. Durante l'anno scolastico, a partire dalla classe prima, agli studenti verrà erogata la formazione sicurezza necessaria per accedere ai PCTO in queste modalità: - sicurezza FORMAZIONE GENERALE, della durata di 4 ore, in modalità a distanza collegandosi al sito dell'Associazione Nazionale Formatori della Sicurezza del Lavoro (ANFOS); - durante le ore curriculari il corso sicurezza FORMAZIONE SPECIFICA, 8 ore, tenuto dai docenti disciplinari del consiglio di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ - Sviluppare la cultura della sicurezza, promuovere la prevenzione, educare alla tutela della salute. □ - Responsabilizzare operatori scolastici, studenti, famiglie e fornitori all'assunzione di comportamenti corretti. □ - Fornire le informazioni sulle norme di sicurezza da adottare in caso di emergenza. □ - Fornire ed educare a comportamenti che siano improntati alla prevenzione, alla collaborazione, alla solidarietà e all'autocontrollo. □ - Interiorizzare le procedure previste in caso di emergenza; □ - Acquisire comportamenti sicuri e corretti per un uso consapevole dell'ambiente scolastico, dell'azienda agraria connessa e degli ambienti lavorativi nell'ambito del settore agricolo, degli attrezzi, delle macchine, dei dispositivi di protezione individuale (DPI); □ - Conoscere gli ambienti scolastici e dell'azienda con gli annessi rischi presenti; □ - Conoscere il documento di valutazione dei rischi e il piano di emergenza ed evacuazione; - acquisire la formazione necessaria per l'accesso ai PCTO.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Corso base di Apicoltura e di gestione dell'apiario

Il corso di Apicoltura si propone di far conoscere agli allievi un aspetto particolare della zootecnia: l'allevamento delle api e relativi prodotti alimentari, in particolare il miele e i suoi cosiddetti sottoprodotti (polline, pappa reale, cera, veleno d'api ecc...). Il corso è strutturato in una parte preliminare con nozioni teoriche di base inerenti alla biologia, alle tecniche di allevamento e alle avversità delle api. La parte pratica ha come obiettivo principale quello di



avvicinare in sicurezza l'allievo alla gestione dell'apiario durante i controlli sanitari, per comprendere lo sviluppo della famiglia delle api e la sua relativa moltiplicazione. Inoltre, l'attività di laboratorio permette di far acquisire la modalità di produzione e confezionamento del miele nel rispetto della sicurezza alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ Far conoscere il settore dell'apicoltura e relativo valore ecologico ed agronomico. □ Formare le competenze di base per la gestione di un alveare. □ Formare le competenze per l'utilizzo dei prodotti dell'apicoltura. □ Costituire un gruppo di allievi che operino in collaborazione con i referenti dell'apiario "Ganassina" alla conduzione delle attività previste dal calendario delle attività dell'apicoltore per la corretta gestione dell'attività di apicoltura.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multifunzionale per trasformazione prodotti

Aule

Magna



● Insetti del Cantoni

Il progetto mira a: □ - suscitare nei ragazzi curiosità e passione per gli insetti e il loro mondo; □ - far apprendere il ruolo ecologico delle specie allevate all'interno di un ecosistema (naturale e non naturale); □ - sviluppare nei ragazzi capacità comunicative ed espositive di fronte a un pubblico; □ - sviluppare nei ragazzi capacità imprenditoriali e di business; □ - sviluppare nei ragazzi capacità di cooperazione e di lavoro in équipe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ - Operare in sicurezza nella gestione pratica dell'allevamento. □ - Operare utilizzando il metodo scientifico. □ Sviluppare capacità: □ - di osservazione dal vero; □ - di analisi e sintesi; □□ - sviluppare competenze specifiche nell'allevamento di vari tipi di insetti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Aula scientifica

● Corso di inseminazione strumentale bovina

Si tratta di un corso sulla riproduzione e inseminazione artificiale della bovina da latte tenuto da Docenti esperti dell'associazione UOFAA. La partecipazione è su base volontaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE □ - rendere gli studenti protagonisti di un'attività di indirizzo nel settore zootecnico; □ - sviluppare competenze tecnico-professionali



nell'approccio alla riproduzione bovina, punto cardine della zootecnia; □ - ottenere l'abilitazione a operare la pratica dell'inseminazione nel proprio e anche in altri allevamenti, in base alla L.N. n° 74 del 1974, e successive norme.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Zootecnico
Aule	Magna

● Patentino trattori agricole

Per usare trattori agricoli e forestali, ai sensi del D.lgs. n. 81/08, bisogna possedere il patentino, ossia l'apposita abilitazione per la guida di mezzi agricoli e forestali. Il patentino certifica che si è in grado usare macchinari e attrezzature in modo adeguato e sicuro, per te stesso e per i terzi. L'accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 definisce i corsi e le modalità esecutive degli stessi. Il corso si divide in una parte di teoria e una di pratica da effettuarsi in un campo con caratteristiche indicate dalla legge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il corso è finalizzato al conseguimento del patentino all'uso del trattore agricolo e forestale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Patentino uso fitofarmaci

Il patentino fitofarmaci è un documento che abilita il suo possessore ad acquistare e utilizzare i prodotti fitosanitari, ovvero i prodotti utilizzati per la difesa delle piante, detti anche agrofarmaci. Per gli utilizzatori finali, solitamente agricoltori o giardinieri, il possesso del patentino veleni è un requisito fondamentale per l'uso professionale di prodotti etichettati come agrofarmaci. Si tratta di un obbligo entrato in vigore dal 26/11/2015.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Ottenimento del patentino fitofarmaci, detto anche patentino fitosanitario o patentino veleni, che consente a giardinieri, agricoltori e manutentori del verde di acquistare e utilizzare regolarmente i prodotti per la difesa delle piante dai parassiti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
Aule	Magna

● Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente: - scuola secondaria di 2^a grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza. Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, la scuola deve attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico. Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche l'Esame di Maturità per il



secondo ciclo di istruzione. La procedura per l'attivazione e lo sviluppo del progetto di istruzione domiciliare è reperibile nel sito <http://www.hshlombardia.it/istruzionedomiciliare/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Garantire il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie, grazie a un intervento didattico a domicilio anche settimanale, compatibilmente con le condizioni cliniche degli stessi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Agire a scuola per l'ambiente

L'Istituto da tre anni aderisce a una proposta del CAI Bergamo che prevede: formazione docenti e alunni, con moduli didattici di dieci ore, ricavati dal secondo nucleo tematico dell'insegnamento dell'Educazione civica, e una uscita in un parco della propria regione di appartenenza, la rielaborazione dei materiali raccolti e la produzione di elaborati descrittivi sull'esperienza condotta. Il progetto si sviluppa secondo queste fasi: fase 1 – fase preliminare di



contatto e programmazione fase 2 – informazione e preparazione degli alunni (lavoro in aula)
fase 3 – uscita nel Parco selezionato (in ambiente) fase 4 – rielaborazione dei materiali raccolti e
produzione di elaborati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione negli alunni di azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta agli squilibri climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico sull'ambiente naturale, in un'ottica di sviluppo sostenibile, grazie ad azioni individuali e collettive in grado di costruire una crescente consapevolezza e responsabilità sui temi della sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Estate al Cantoni

Attraverso questo progetto gli studenti vengono coinvolti, su base volontaria, nelle attività culturali dei diversi settori (vigneto, frutteto e serre orticole e floricole) nei mesi estivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incremento delle competenze professionali e trasversali attraverso le attività pratiche e laboratoriali. Prevenzione della dispersione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Serre floricole
	Serre orticole
	Frutteto
	Vigneto

● Coltivazione fungo cardoncello

I PARTE Introduzione teorica: in cui si affrontano gli aspetti economici e di base della micologia, indispensabili per svolgere con consapevolezza gli step pratici successivi. Il PARTE Attività pratica: si svolge nel laboratorio di micropropagazione e nelle serre calde. Gli studenti svolgono tutte le fasi di preparazione dei panetti inoculati e successivamente di coltivazione in serra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

ACQUISIZIONE DELLE SEGUENTI COMPETENZE: - Gestire in autonomia tutte le fasi della coltivazione del fungo cardoncello, dalla clonazione fino alla raccolta - Applicare protocolli scientifici rispettando norme di sicurezza e igiene - Lavorare in gruppo, collaborando e suddividendo ruoli e responsabilità - Risolvere problemi pratici legati a contaminazioni - Sviluppare competenze imprenditoriali relative alla coltivazione dei funghi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Serre floricole
	Biotecnologie
	Meristemica

● Le piante tintorie e la chimica dei colori

Durante il progetto vengono 1) Estratti i pigmenti naturali da vegetali facilmente reperibili (a scuola, sul territorio) con i quali: a) realizzare acquerelli, lake pigment, tinture botaniche; b) tingere tessuti naturali utilizzando tecniche tradizionali e innovative. 2) Fornite informazioni di base su: "solar dyeng", tintura a freddo, tintura tutto in uno, tintura a caldo, antotipia, hammerflower, ecoprint, cianotipia, pittura tessile, tintura con modificatori di pH.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

COMPETENZE - Acquisire competenze adeguate per la corretta estrazione realizzazione dei pigmenti. - Saper individuare e risolvere le problematiche connesse alla realizzazione dei pigmenti. ABILITÀ - Migliorare le abitudini nell'approccio artistico e tessile utilizzando materiali che riducono il più possibile l'impatto ambientale, sia in termini reperimento delle materie prime sia in termini d'inquinamento (scarti da smaltire/inquinamento dell'acqua). - Recuperare procedimenti storici legati alle tradizioni agricole nell'estrazione di pigmenti tintori. - Saper realizzare tinte tessili e pigmenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

● Micropropagazione

Produzione di piantine micropropagate da coltivare in serra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenze Tecnico-Professionali - Capacità di operare in ambienti sterili (sotto cappa a flusso laminare) per evitare contaminazioni. - Gestione dei Terreni di Coltura: preparazione di substrati sintetici con specifici bilanci ormonali e nutritivi. - Monitoraggio Biologico: analisi delle fasi di organogenesi, radicazione e acclimatamento delle piantine. - Utilizzo di Nuove Tecnologie: familiarità con strumenti digitali e automazione applicata all'agronomia moderna. Competenze Trasversali Lavoro di Squadra: capacità di collaborare efficacemente in un contesto di laboratorio o serra. Problem Solving: gestione di imprevisti biologici Responsabilità e Precisione: rispetto rigoroso dei protocolli scientifici e della sicurezza sul lavoro. Orientamento Professionale: scoperta delle proprie attitudini per futuri studi universitari o inserimento diretto



nel settore vivaistico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Serre floricole
	Serre orticole
	Biotecnologie
	Meristemica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: G-Suite for Education
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In rispondenza al Piano nazionale Scuola digitale (PNSD), l'Istituto Cantoni ha attivato i servizi della piattaforma G-Suite for Education che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università. L'obiettivo è quello di ottimizzare, attraverso le nuove tecnologie, la circolazione delle informazioni interne, (tra studenti, tra studente e docente, tra docenti), la documentazione e la didattica (tramite uso di applicazioni specifiche).

Le applicazioni della G-Suite for Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'istituto attraverso tre strumenti principali:

- **GMail**, per la posta elettronica.
 - È una capiente casella di posta elettronica che offre spazio di archiviazione, in forma gratuita e senza nessun annuncio pubblicitario, per docenti, studenti e il personale della scuola che ne faccia richiesta.
- **Google Drive**, per la gestione e la condivisione dei documenti.
 - È uno spazio in cloud che permette l'archiviazione di documenti e materiali didattici. Essi possono essere condivisi con altri utenti (per esempio, i componenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

di un gruppo di lavoro o del dipartimento disciplinare), i quali possono contribuire alla modifica, inserire suggerimenti o semplicemente leggerli. È possibile lavorare contemporaneamente da più computer o dispositivi mobili in luoghi diversi sullo stesso documento. Drive mette inoltre a disposizione degli utenti una suite di quattro strumenti (Documenti, Fogli, Presentazioni e Moduli) che consentono di creare materiale da condividere con i colleghi o con i propri studenti.

- **Google Classroom**, per la gestione di una classe virtuale.
 - È un'applicazione che consente di creare classi virtuali in modo rapido e semplice. La classe virtuale può essere usata per comunicare con i propri studenti, per condividere materiali e link, per assegnare compiti, per svolgere lavori in forma collaborativa. Possono accedere a Classroom solo studenti e docenti della scuola tramite l'account personale fornito dall'Istituto di appartenenza. Gli studenti devono essere invitati alla classe virtuale dal proprio docente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Condividiamo il sapere
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di potenziare la disponibilità e la fruibilità contenuti e di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strumenti didattici da parte degli alunni e delle loro famiglie, consentendo agli studenti, che devono essere protagonisti indiscussi del processo educativo, di interagire efficacemente con le moderne tecnologie digitali e multimediali e di sperimentare nuovi contenuti e modalità di studio attraverso un processo di costruzione dei saperi, si vogliono proporre esperienze di elaborazione di materiale didattico digitale (presentazioni in PowerPoint o PPT, video) per specifiche discipline (sia scientifiche, sia umanistiche) da utilizzare come integrazione del libro di testo e come supporto a chi, per vari motivi, non potesse essere presente a scuola (per esempio, a causa di assenze prolungate per gravi patologie) o semplicemente sentisse la necessità di "riascoltare" le lezioni o rivivere le esperienze laboratoriali (studenti con DSA e BES). Alcune PPT potrebbero essere oggetto di videolezioni gestite dagli stessi studenti anche per la flipped classroom o per applicare la metodologia peer to peer (peer education). Altri, invece, potrebbero costituire laboratori permanenti che ogni anno si arricchirebbero degli apporti delle classi nuove (per esempio, per quanto riguarda PPT su un autore di letteratura).

A tal fine si intende potenziare l'utilizzo del canale YouTube dell'Istituto, dove negli anni sono stati pubblicati già numerosi video, soprattutto relativi a esperimenti di chimica.

Approfondimento

- G-suite for Education: spazi e ambienti per l'apprendimento: in corrispondenza al Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto Cantoni ha attivato i servizi della piattaforma G-Suite for Education che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università. Le



applicazioni consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'istituto attraverso tre strumenti principali: Gmail per la posta elettronica, Google Drive per la gestione e la condivisione dei documenti, Google classroom per la gestione di una classe virtuale.

- **Contenuti digitali:** condividiamo il sapere. Promozione delle risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici. Si vogliono proporre esperienze di elaborazione di materiale didattico digitale (presentazioni in Power point o PPT, video) per specifiche discipline (sia scientifiche sia umanistiche) da utilizzare come integrazione del libro di testo e come supporto a chi, per vari motivi, non potesse essere presente a scuola o semplicemente sentisse la necessità di riascoltare le lezioni o rivivere le esperienze laboratoriali. Si intende potenziare l'utilizzo del canale YouTube dell'Istituto, dove negli anni sono stati pubblicati già numerosi video, soprattutto relativi a esperimenti di chimica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

"GAETANO CANTONI" - BGRA027011

"GAETANO CANTONI" - BGTA02701R

Criteri di valutazione comuni

L'andamento formativo di ogni singolo alunno, dopo essere stato verificato, sarà valutato tenendo in considerazione tre criteri tra loro complementari e non alternativi: 1. CRITERIO IPSATIVO, che valuta la crescita personale di ciascun allievo in rapporto alla situazione di partenza. 2. CRITERIO DINAMICO, che valuta la crescita personale di ciascuno in rapporto sia al gruppo-classe, sia al proprio avanzamento educativo e culturale. 3. CRITERIO NOMOTETICO, che valuta il raggiungimento da parte di ciascun alunno delle finalità e degli obiettivi indicati dai curricoli e prefissati pur nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento degli allievi. Tali criteri saranno utilizzati sia per la valutazione formativa in itinere che per quella sommativa e, quindi, faranno da guida nella stesura del giudizio complessivo sull'andamento dell'itinerario formativo (valutazione finale del primo biennio e valutazione finale del quinto anno).

LA VALUTAZIONE FORMATIVA La valutazione formativa, la cui utilità è indubbia sia per i discenti, sia per i docenti, mira a dare: 1. informazioni allo studente sul grado di comprensione, assimilazione e rielaborazione conseguito in merito all'argomento oggetto della prova; 2. la possibilità di controllare, per ambedue le componenti, la validità e l'efficacia del metodo di studio adottato e di permettere al docente di fornire metodologie e suggerimenti, anche individualizzati; 3. al docente informazioni indirette sull'efficacia della metodologia didattica utilizzata per momenti di analisi dei motivi del mancato conseguimento degli obiettivi prefissati da condividere con gli studenti.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA Per approdare a un sistema di valutazione sempre più completo è indispensabile che il docente sia in grado di averne anche una visione diacronica, sia cioè in grado di monitorare e registrare le varie prestazioni del singolo studente e del gruppo classe, evidenziandone le modificazioni. Dovrebbe essere proprio il trend di queste prestazioni a fornire gli elementi per le valutazioni più importanti che si traducono nei voti quadrimestrali e nella determinazione di elementi fondamentali per decidere della



promozione o meno dello studente. Tutti gli elementi emersi e raccolti possibilmente dal Coordinatore di classe, concorrono alla formazione di quel processo di autovalutazione della scuola, che deve diventare uno dei momenti più rilevanti del lavoro di natura didattica delle riunioni per aree disciplinari e del Collegio dei docenti, nonché della Dirigenza e del Consiglio di Istituto.

ADOZIONE DEL VOTO UNICO Già nella seduta del Collegio dei docenti del 15 giugno 2007 (verbale n° 178) si è deliberata l'abolizione in fase di scrutinio della differenziazione del voto tra pratico, scritto, orale e la conseguente adozione di un voto unico. Si è voluto evidenziare che il voto è espressione per tutte le discipline della sinergia dei vari aspetti (pratico, scritto, orale) della valutazione e per le discipline che prevedono la compresenza, della sinergia del lavoro dei due docenti che devono dare particolare peso alla codocenza e alla coprogettazione. Per le griglie di valutazione, si veda al seguente link: <https://agrariacantoni.edu.it/didattica/ptof/griglie-di-valutazione/>.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale Educazione civica tiene conto delle competenze sviluppate, e non si basa meramente sulle conoscenze acquisite. Tali competenze sono valutate tramite: laboratori, realizzazione di elaborati multimediali, project work, attività all'interno del FSL, progetti E-twinning, compito di realtà, progetti di service learning, osservazioni. Per la griglia di valutazione: <https://agrariacantoni.edu.it/didattica/ptof/griglie-di-valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento

La valenza del comportamento deriva dal monitoraggio della risposta all'azione educativa. I criteri scelti sono aggiornati al DPR 8 agosto 2025, n. 135 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione". Ovviamente, i suddetti criteri indicativi di riferimento non devono necessariamente concorrere tutti insieme a determinare l'attribuzione del voto di condotta: il Consiglio di classe utilizzerà tali criteri in modo opportuno e in relazione ai casi individuali. Per consultare la griglia di valutazione del comportamento: <https://agrariacantoni.edu.it/wp-content/uploads/GrigliaVotoComportamento-3.pdf> Per tutto ciò che non sia specificatamente esplicitato, si rimanda ai Regolamenti d'Istituto e di Disciplina. Per consultare il regolamento di disciplina: https://agrariacantoni.edu.it/wp-content/uploads/regolamento_di_disciplina_Cantoni.pdf e <https://agrariacantoni.edu.it/wp-content/uploads/TAVOLA-SINOTTICA-regolamento-disciplina-1.pdf> . Relativamente alle attività di cittadinanza attiva e solidale, da assegnare allo studente sanzionato



da parte del CdC per allontanamenti dalle lezioni da tre a quindici giorni, le stesse verranno identificate e inserite nel presente PTOF non appena verrà predisposto dall'Ufficio scolastico regionale l'elenco delle strutture ospitanti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, l'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il Collegio dei docenti dell'Istituto Cantoni ha individuato le seguenti come motivazioni che consentono la deroga al limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico, ossia: 1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati e terapie e/o cure programmate; 2. Donazioni di sangue e di midollo osseo; 3. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., dal livello regionale in su; 4. Attività coreutiche, saggi, esibizioni nell'ambito di Conservatori, Accademie e Scuole di canto e danza; 5. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Tali deroghe sono previste per casi eccezionali, certi e documentati; 6. Partecipazione a un massimo di due attività/manifestazioni documentate relative a Cittadinanza e Costituzione indette e organizzate da associazioni riconosciute sul territorio (per esempio "Libera. Associazioni, nomi, numeri contro le mafie"); 7. Partecipazione a un massimo di due fiere zootecniche di carattere nazionale o internazionale e di due manifestazioni certificate, purché venga presentata la dichiarazione di frequenza; 8. Ricongiungimento, temporaneo e documentato, al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (Nota MIUR prot. AOODGOSV 22190 del 29.10.2019, in riferimento al disposto del D.lgs. n. 62, 13 aprile 2017 e del D.P.R. n.122, 22 giugno 2009); 9. per studente atleta che necessiti di assentarsi frequentemente per allenamenti/gare: deroga di 80 ore. Infine, va ricordato che l'art. 14, comma 7, del DPR prevede in ogni caso che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Di tale



accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di classe. Nella valutazione dello studente si terrà conto: □ - del livello di conoscenze e competenze raggiunto; □ - del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati dal Consiglio di classe; □ - della relazione tra i livelli d'ingresso e i risultati conseguiti; □ - dell'impegno dimostrato; □ - della partecipazione proficua agli interventi di recupero nel corso dell'anno scolastico e risposta positiva a interventi di differenziazione didattica; □ - della possibilità per lo studente di raggiungere, nell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e cognitivi delle discipline che comportano la sospensione di giudizio, in considerazione della sua attitudine a organizzare lo studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti; □ - della possibilità di raggiungimento degli standard minimi disciplinari mediante lo svolgimento del piano di lavoro estivo predisposto e degli interventi didattici ed educativi integrativi nel periodo giugno-luglio (corsi di recupero) per eliminare le carenze evidenziate nelle materie non sufficienti; □ - degli eventuali problemi di carattere socio-ambientale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto, attuativo della legge n. 107/2015, d.lgs. 62/2017, prevede per l'ammissione all'Esame di Maturità nella Scuola secondaria di II grado che gli studenti siano in possesso dei seguenti requisiti: □ - frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n°112 e successiva Nota del MIUR del 29 ottobre 2019, prot. AOODGOSV22190; □ - partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; □ - svolgimento dell'attività di FSL (ex PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; □ - votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico viene gestito in base a quanto indicato dall'articolo 15 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che così recita: 1. "In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di Religione cattolica e per le attività alternative alla Religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. 2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. [...]" L'attribuzione del credito scolastico è, quindi, di competenza del Consiglio di classe e avviene sulla base della tabella A allegata al suddetto D.lgs. 62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico per ogni anno del triennio. Fino a una votazione media finale con valore decimale inferiore allo 0,50 (es. 6,49), il credito assegnato sarà quello più basso della fascia, salvo che: 1) lo studente abbia OTTIMO in IRC (o Attività Alternativa) OPPURE 2) il C.d.C, sulla base delle attività che lo studente ha svolto fuori dall'orario scolastico, riconosca alle stesse una valenza culturale, educativa o professionale. Dal valore decimale 0,50 (es. 6,50) il credito assegnato sarà quello più alto della fascia. In ogni caso le attività svolte al di fuori della scuola e/o dell'orario curricolare, coerenti con le finalità culturali, educative, professionali del presente Piano, debitamente documentate, saranno riportate tra le competenze acquisite dallo studente o dalla studentessa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola accoglie una percentuale di studenti con disabilità nettamente superiore rispetto a tutte le medie di riferimento (Provincia di Bergamo, Lombardia Italia). I CdC lavorano per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; al fine di supportare questo impegno il CD ogni anno individua una FS con compiti di coordinamento dei docenti di sostegno, di informazione e aiuto per i docenti curricolari e di collegamento con il territorio (famiglie, scuola e comune di provenienza dell'alunno DA, Azienda Sanitaria Locale, aziende ospitanti per attività di tirocinio o stage). Analogo discorso vale per studenti con DSA o BES in generale, la cui presenza, molto numerosa, ha richiesto l'individuazione di un docente referente che supporti le famiglie e i CdC. All'inizio di ogni anno scolastico vengono redatti i Piani Didattici Personalizzati per tutti gli alunni con DSA, per gli alunni stranieri che presentano difficoltà linguistiche e per altri alunni che hanno temporaneamente bisogni educativi speciali. Gli alunni stranieri e i NAI fruiscono di attività di accoglienza e di alfabetizzazione a vari livelli secondo le loro necessità, anche avvalendosi di collaborazione con enti del territorio.

L'Istituto "G. Cantoni" dedica specifica attenzione all'inclusione di coloro che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES) e necessitano di interventi didattici individualizzati e/o personalizzati, ivi includendo anche quegli studenti che manifestano difficoltà riconducibili all'area dello svantaggio socioeconomico, familiare, linguistico, culturale, come previsto dalla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e dalla successiva C.M. 8/13.

L'offerta educativa e didattica risponde all'esplicita richiesta delle famiglie, individuando forme idonee di intervento nella prassi educativa e didattica, che rendono l'inclusione elemento centrale e trasversale all'offerta formativa complessiva. In tale ottica l'attenzione agli alunni con BES si concretizza mediante la personalizzazione (L. 53/03):

- nell'insegnamento curricolare;
- nella gestione delle classi;
- nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.



Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento la scuola:

- 1) organizza recupero in itinere, anche sfruttando la compresenza con l'insegnante tecnico pratico;
- 2) rende disponibile attività di sportello help a richiesta degli studenti;
- 3) promuove l'attività di auto aiuto pomeridiana tra studenti della stessa classe e non;
- 4) attiva corsi sulla rimotivazione allo studio, sul metodo di studio e di recupero nelle ore pomeridiane durante l'anno scolastico;
- 5) organizza corsi di recupero estivi per gli studenti con giudizio sospeso.

L'offerta formativa dell'Istituto si focalizza sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno considerando i fattori di contesto personali e ambientali. Ciò, al fine di rendere il percorso scolastico esperienza inclusiva per ciascuno, nel rispetto e nella valorizzazione delle condizioni personali, all'interno della classe o del gruppo di appartenenza.

In tale ottica, quindi, specifica attenzione è riservata agli studenti con:

- diagnosi funzionale e certificazione rilasciata ai sensi della legge 104 del 1992;
- certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA);
- situazione di difficoltà o disagio socio-economico, familiare, linguistico e culturale, anche temporanea;

DIAGNOSI FUNZIONALE E CERTIFICAZIONE RILASCIATA AI SENSI DELLA LEGGE 104/92

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si realizza nell'ottica dell'inclusione con l'inserimento di alunni disabili in tutte le classi, accogliendo e condividendo quanto esposto nelle "Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (04/08/2009). La presenza degli alunni disabili è notevolmente aumentata in questi ultimi anni, grazie a un'offerta formativa sempre più ampia. La scuola, infatti, garantisce percorsi individualizzati finalizzati al superamento delle difficoltà e alla valorizzazione delle potenzialità; il tutto attraverso attività curricolari e forme laboratoriali operative e creative. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue potenzialità e i suoi limiti. Viene favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", nel rispetto dei diversi ritmi e dei vari stili di apprendimento. Per tali studenti il Consiglio di classe, di cui fa parte il docente di



sostegno, con la partecipazione attiva della famiglia e degli eventuali operatori socio-sanitari, predispone una programmazione educativa individualizzata (PEI) riconducibile a tre tipologie di percorsi (D.M. 182/2020):

- ordinario (A);
- personalizzato con prove equipollenti (B);
- differenziato (C).

CERTIFICAZIONE DI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli studenti che presentano un disturbo specifico di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) si prevede da parte del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, la personalizzazione dei tempi e delle modalità di apprendimento attraverso un piano didattico personalizzato (PDP), in cui coerentemente con quanto previsto dalla Legge 170/2010, dal Decreto Ministeriale 5669/2011 e dalle annesse Linee guida, sono definite le strategie metodologiche e didattiche, la messa in atto delle misure dispensative, di strumenti compensativi e di appositi criteri di valutazione degli apprendimenti. Tali strumenti si intendono estesi anche agli alunni con certificazione di disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), con diagnosi di disturbi evolutivi specifici e con funzionamento cognitivo limite.

SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ O DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, FAMILIARE, LINGUISTICO E CULTURALE (ANCHE TEMPORANEO)

Sulla base delle indicazioni dell'apposita Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale 8/2013, il Consiglio di classe elabora per gli studenti in tale situazione, se necessario, un piano didattico personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare idonee strategie di intervento, criteri di valutazione degli apprendimenti e relativi livelli di competenza attesi in uscita per il periodo di definizione del PDP.

La cura degli interventi educativi presuppone da parte del Collegio dei docenti e/o dei Consigli di classe:

- l'elaborazione di criteri e modalità per individuare gli alunni con BES secondo le indicazioni delle Linee guida regionali;
- la definizione dei contenuti e degli obiettivi "minimi" di ogni disciplina di studi, definiti dai dipartimenti disciplinari, da inserire nelle programmazioni individuali;



- la definizione degli impegni specifici di ogni docente della classe;
- la predisposizione di PEI e PDP.

Inoltre viene costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per migliorare la qualità dell'integrazione formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo. Il GLI, mantenendo la propria identità plurirappresentativa, estende la sua competenza all'ambito dei BES, alla valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusività (PAI).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Assistenti educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno, certificato ai sensi della Legge 104/92, viene predisposto un PEI (piano educativo individualizzato) tenendo conto delle risorse, delle potenzialità e del progetto di vita di ognuno. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti annualmente gli interventi per l'alunno con disabilità, da perseguire in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. In base a



ciò sono possibili pertanto tre percorsi distinti (D.M. 182/2020): **ordinario (A)**, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio e prevede la regolare frequenza nelle rispettive classi di appartenenza, senza alcuna riduzione oraria; **personalizzato con prove equipollenti (B)**, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio, prevede la regolare frequenza nelle rispettive classi di appartenenza, senza alcuna riduzione oraria; **differenziato (C)** che consente il rilascio di un attestato delle competenze acquisite nel percorso scolastico spendibile come "credito formativo". Il perseguimento degli obiettivi individuati avviene grazie a flessibilità oraria, metodologica e didattica. Vengono, inoltre, attivati progetti che vedono il coinvolgimento diretto degli alunni in: **attività laboratoriali/pratiche svolte nell'azienda agraria e nelle serre annesse all'Istituto**; **percorsi personalizzati di FSL e/o tirocini lavorativi/orientativi in aziende esterne opportunamente selezionate, sotto la supervisione di un tutor**; **percorsi di uscite sul territorio per attuare politiche inclusive rispetto al quartiere e alla città, ove sperimentare percorsi di crescita educativa personale e soprattutto sociale**. In questi casi gli obiettivi da perseguire sono: **l'autonomia**; **il potenziamento e lo sviluppo delle abilità di relazione interpersonale**; **il mantenimento e lo sviluppo delle conoscenze scolastiche e dei livelli di scolarità raggiunti**; **l'orientamento e il tirocinio orientativo**.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dal GLO, costituito dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il PEI è redatto dopo un periodo di osservazione iniziale, cui seguono incontri con la famiglia e contatti con gli specialisti di riferimento e con gli enti locali. Il Piano si realizza efficacemente grazie alla sinergica programmazione dell'azione educativa e didattica che coinvolge il Dirigente scolastico, il GLI d'Istituto, il Collegio dei docenti, le famiglie, il personale ATA, l'équipe multidisciplinare. Tutti operano nel rispetto della partecipazione, della valorizzazione, della professionalità e della collegialità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia, come prima agenzia educativa, ha un ruolo centrale nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. La centralità della famiglia nel dialogo educativo con la scuola e con gli altri soggetti coinvolti nella presa in carico, risulta assolutamente fondamentale, basilare e non sostituibile, in nessun caso, nello specifico ruolo e nelle precise funzioni. Si richiama fortemente l'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. La centralità delle famiglie, in particolare nei percorsi di inclusione dei ragazzi con disabilità, dunque, è indiscussa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione didattico-educativa degli alunni disabili avviene sulla base del PEI, il quale non è l'oggetto, bensì lo strumento di progettazione degli interventi. L'oggetto della valutazione è il processo di apprendimento: si considerano non solo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche il comportamento, la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la responsabilità), i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione dell'esito scolastico deve fare riferimento al grado di maturazione raggiunto dallo studente sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per il passaggio dalla Scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado è stato stipulato un protocollo di intesa, in base al quale, il Piano di zona dell'ambito di Treviglio realizza un progetto di supporto che accompagna gli alunni con disabilità che usufruiscono del servizio AES (Assistenza



Educativa Scolastica) nella scelta della scuola. Il progetto è formulato congiuntamente dallo studente, dalla famiglia, dal servizio scolastico e dagli operatori dei servizi sociali e sanitari che seguono l'alunno. L'orientamento viene effettuato tenendo in considerazione:   gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dello studente;   le caratteristiche cognitive, comportamentali e la disabilità dello studente;   le competenze acquisite;   le possibilità formative presenti sul territorio. L'orientamento avviene a partire dal secondo anno di Secondaria di primo grado. Il primo incontro si tiene presso l'UONPIA (unità operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza) ed è finalizzato all'ascolto e alla condivisione delle prospettive future dell'alunno nonché all'individuazione di una o più scuole ritenute idonee al fine di garantire un efficace percorso formativo. L'Istituto fornisce informazioni dettagliate sulle offerte formative, sui progetti in essere, sugli eventuali limiti relativi all'inserimento di persone con disabilità. La partecipazione a questo percorso orientativo costituisce titolo di priorità laddove le richieste di iscrizione siano in esubero rispetto alle disponibilità. Per l'orientamento in uscita a partire dal terzo anno scolastico, in accordo con la famiglia e raccolto il parere della Neuropsichiatria, si possono prevedere contatti e progetti formativo-lavorativi individuali presso cooperative di tipo B, laddove se ne ravvisi la necessità. Vengono presi contatti anche con associazioni proprie del territorio dello studente per favorirne l'interazione.

Approfondimento

Per gli alunni che svolgono una programmazione differenziata i laboratori costituiscono importanti occasioni di apprendimento in piccolo gruppo, che integrano gli interventi didattico-individuali. Consentono, cioè, sia di esprimere, con linguaggi anche non verbali, potenzialità che l'attività didattica, tradizionalmente intesa, spesso non riesce a far emergere, sia di incrementare abilità in un ambiente che induce gli allievi a diventare protagonisti attivi del proprio operare.

I laboratori manipolativo-creativi ed espressivi, attivati presso l'Istituto, vengono gestiti da insegnanti di sostegno, assistenti educatori e in parte da esperti esterni e possono prevedere anche la presenza di alcuni compagni di classe. Le finalità dei laboratori consistono nel far acquisire conoscenze e metodologie attraverso il "fare", potenziando l'ascolto, il tatto e la manualità e nell'aumentare la consapevolezza del corpo nello spazio. La partecipazione a uno o più laboratori è frutto di una scelta



che i docenti condividono con la famiglia, in base agli effettivi bisogni di ogni singolo allievo.



Aspetti generali

In questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Ai sensi dell'art. 25 D.lgs 165/2001 il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle sue competenze il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

[ORGANIGRAMMA ISTITUTO CANTONI](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Gestione delle supplenze; ♦♦ Gestione degli ingressi in ritardo/uscite in anticipo studenti; ♦♦ Supporto al D.S. nella predisposizione del Piano attività collegiali; ♦♦ Definizione dell'o.d.g. per gli incontri collegiali; ♦♦ Controllo dei materiali vari per docenti (tracce verbali, modulistica per esami, comunicazioni scuola famiglia...); ♦♦ Gestione dei registri dei verbali (per il Collegio dei docenti, i Consigli di classe, i Dipartimenti); ♦♦ Rapporti con Coordinatori di Dipartimento; ♦♦ Rapporti con Coordinatori di classe; ♦♦ rapporti con famiglie per problematiche varie; ♦♦ Accoglienza nuovi docenti arrivati in Istituto.	1
----------------------	---	---

Funzione strumentale	♦♦ Area 1: gestione del PTOF e coordinamento delle attività per la Commissione didattica; ♦♦ Area 3: interventi e servizi per gli studenti con disabilità; ♦♦ Area 3: interventi e servizi studenti: orientamento in ingresso; ♦♦ Area 3: interventi e servizi studenti: orientamento in uscita.	4
----------------------	--	---

Capodipartimento	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è	9
------------------	---	---



istituita la figura del Coordinatore dei dipartimenti disciplinari quale referente del Dirigente Scolastico. I dipartimenti dell'Istituto sono: 1. Dipartimento umanistico; 2. Dipartimento di Inglese; 3. Dipartimento di Chimica e Trasformazione dei prodotti; 4. Dipartimento di Biologia; 5. Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica; 6. Dipartimento di Produzioni Vegetali e animali e di Economia; 7. Dipartimento di Gestione ambiente e territorio; 8. Dipartimento di Scienze motorie e sportive; 9. Dipartimento di Sostegno Alunni con BES. Tra le funzioni dei dipartimenti disciplinari vi sono: - l'elaborazione di strategie finalizzate al successo scolastico e formativo; - l'elaborazione di strategie didattiche per fare acquisire agli studenti un metodo di studio efficace; - la definizione di conoscenze disciplinari/pluridisciplinari per le discipline afferenti al dipartimento; - la definizione delle conoscenze essenziali e degli obiettivi minimi; - l'organizzazione della didattica disciplinare/pluridisciplinare in funzione delle competenze da fare acquisire; - l'organizzazione dei moduli per il recupero delle carenze e il sostegno a livello orizzontale e verticale; - la preparazione delle tipologie di verifica comune di ingresso, in itinere e finali; - la preparazione di verifiche pluridisciplinari tra le discipline afferenti al dipartimento; - la scelta dei libri di testo; - la gestione, l'aggiornamento, la proposta di nuovi acquisti, il controllo degli strumenti didattici (fra cui i laboratori e/o la strumentazione) afferenti al dipartimento; -



l'individuazione per ogni laboratorio di un insegnante in qualità di referente. Animatore digitale L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste anche nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:   - implementare la formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;   - coinvolgere della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;   - creare soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 1 Il team digitale è formato da due docenti ed è concepito per supportare e accompagnare Team digitale



Animatore digitale	L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste anche nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:   - implementare la formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;   - coinvolgere la comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;   - creare soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
	Il team digitale è formato da due docenti ed è concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore	Progettazione attività di insegnamento	1



dell'educazione civica

educazione civica e supporto ai CdC per la programmazione delle UDA.

Direttore azienda agraria

La direzione della Cascina "Ganassina" (Laboratorio cerealicolo-zootecnico) è affidata a un docente che, affiancando il Dirigente, lo supporta nelle scelte riguardanti l'indirizzo produttivo e la gestione economica della Cascina stessa.

1

Secondo collaboratore
DS

◆◆ Gestione dell'orario provvisorio e definitivo;
◆◆ Gestione delle supplenze; ◆◆ Controllo delle giustificazioni per gli ingressi in ritardo e le uscite in anticipo; ◆◆ Gestione sostituzioni per viaggi o uscite didattiche; ◆◆◆◆ Controllo delle presenze agli organi collegiali;
◆◆ Predisposizione dei calendari per gli esami dei giudizi sospesi e per gli esami integrativi;
◆◆ Stesura dei verbali per il Collegio dei docenti.

1

Figure di supporto
sistemico

Mansioni del docente con funzione di supporto alla gestione area organizzativa. ◆◆ Gestione delle supplenze; ◆◆ Stesura dei verbali per il Collegio dei docenti. gestione gare e attività elettive ◆◆ gestione delle supplenze; ◆◆ Stesura dei verbali del Collegio dei docenti; ◆◆ Rapporti con gli studenti (assemblee, elezioni, problematiche varie, attività extracurricolari...).

1

Coordinatore di classe

Le funzioni del Coordinatore del Consiglio di classe sono le seguenti: 1. Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente. 2. Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni, in

30



funzione delle valutazioni periodiche e finali. 3. Coordinare la predisposizione del piano annuale delle attività curando che il C.d.C. distribuisca in modo equilibrato il carico di lavoro e le prove di verifica; 4. Condividere con il C.d.C. i criteri per l'inserimento nella classe del/dei docente/i di sostegno, favorendone e incentivandone la collaborazione con tutti i docenti curricolari, così da rendere il più funzionale ed efficace possibile la sua presenza; 5. Coordinare le presenze dei docenti che, per struttura della cattedra, non potranno partecipare a tutti i C.d.C. in programma. 6. Curare la comunicazione ai componenti del C.d.C. delle notizie, anche riservate, riguardanti gli alunni, riferendo sistematicamente quanto appreso dalla dirigenza e/o dalle famiglie, facendo da tramite e proponendo soluzioni su situazioni di disagio, incomprensioni, problemi di apprendimento degli alunni ecc. 7. Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni, segnalando alle famiglie assenze, ritardi o uscite anticipate troppo frequenti, dandone periodica informazione anche ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. 8. Segnalare tempestivamente al dirigente i casi di scarso profitto, comportamento non adeguato e frequenza irregolare. 9. Operare in costante rapporto con le famiglie, con i servizi dell'istituto (sportello di ascolto) e del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. 10. Predisporre le comunicazioni del C.d.C. alle famiglie, curandone la completezza e correttezza. 11. Coordinare, laddove programmata, l'attività del C.d.C. per la



formazione sicurezza e la FSL. 12. Coordinare l'attività del Consiglio di classe nella redazione del P.d.P. o del P.E.I. per gli studenti portatori di bisogni educativi speciali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Le ore di potenziamento sono finalizzate ad attività di affiancamento dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA , di sviluppo di competenze specifiche, di orientamento, ma anche per la copertura delle supplenze sino a 10 giorni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Le ore di potenziamento vengono principalmente destinate all'insegnamento dell'Educazione civica; il docente di scienze giuridico-economiche incaricato persegue gli obiettivi di apprendimento attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti del Consiglio di Classe, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Progettazione

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Le ore di potenziamento sono finalizzate a progetti di educazione alla salute, ad attività di affiancamento dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA , alla compresenza nelle classi e nei laboratori durante le ore delle discipline dell'area scientifica, alla copertura delle supplenze sino a 10 giorni.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRICOLE

Le ore di potenziamento sono finalizzate ad attività di affiancamento dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA , di compresenza nelle classi e nei laboratori durante le ore delle discipline dell'area professionalizzante, alla copertura delle supplenze sino a 10 giorni.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE

Le ore di potenziamento sono finalizzate alla preparazione degli studenti alle certificazioni PET

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

e FCE, a corsi di potenziamento linguistico, alla
partecipazione a progetti Erasmus, alla
copertura delle supplenze sino a 10 giorni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

B002 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA

Le ore di potenziamento sono finalizzate ad
attività di potenziamento della lingua inglese,
con particolare riguardo all'espressione orale (
speaking and listening) per un'ora settimanale in
ogni classe dalla prima alla quinta.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx) Utilizzo della piattaforma G-SUITE di Google per la condivisione di materiali.

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RE.N.IS.A: rete nazionale degli Istituti agrari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RIAL: rete Istituti agrari lombardi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro permanente per la legalità della Provincia di Bergamo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: S:O.S. Scuola: offerta sostenibile



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro per la promozione della protezione civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole - ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione - ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ZERONEET Reti di opportunità per l'inserimento occupazionale e le competenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole per la pace

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione generale e specifica lavoratori, formazione e aggiornamento preposti, formazione dirigenti

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Formazione in presenze e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyber bullismo e discriminazioni

Destinatari

Tutti i docenti



Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum - Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti - Innovazione della didattica delle discipline - Buone pratiche di didattiche disciplinari

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Contrasto alla dispersione scolastica

Attività di orientamento Motivare gli studenti ad apprendere Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Pratiche di valutazione

Valutazione didattica degli apprendimenti



Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Titolo attività di formazione: Progettazione per UDA

Creazione di percorsi didattici integrati che superano la frammentazione disciplinare e mirano allo sviluppo di competenze chiave europee.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione scuola-lavoro

Organizzazione e gestione dei percorsi di FSL

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Bisogni educativi speciali

Strumenti di Intervento: Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano educativo individuale (PEI) -



Metodologie e Strategie Didattiche Inclusive - Valutazione, Monitoraggio e Continuità

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Valutazione di sistema

L'Autovalutazione come Diagnosi Organizzativa (Il RAV) - La Progettazione del Cambiamento (Il PDM)
- Monitoraggio, Valutazione degli Impatti e Comunicazione

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
--------------------------------------	-----------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Titolo attività di formazione: Educazione civica

Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Approfondimento



Il piano di formazione docenti viene definito ogni anno sulla base delle esigenze formative rilevate.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Assistenza alunni con disabilità

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

AT Bergamo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AT Bergamo

Titolo attività di formazione: Utilizzo piattaforma PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione ASPP

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo DAE

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Tutto il personale ATA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione ATA viene definito ogni anno sulla base delle esigenze formative rilevate